

Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione

Unità di Verifica degli investimenti pubblici

Le verifiche sui patti territoriali nel 2° semestre del 2000

Roma, aprile 2001

INDICE

1. Premessa	pag.	1
2. L'evoluzione del quadro normativo	"	3
3. Il piano delle verifiche	"	4
4. Patto della provincia di Alessandria	"	8
5. Patto del Tigullio Fontanabuona	"	20
6. Patto della Maremma Grossetana	"	32
7. Patto della provincia di Ascoli Piceno	"	45
8. Patto della Valdichiana	"	57
9. Patto della provincia di Frosinone	"	70
10. Patto della provincia di Teramo	"	80
11. Patto della provincia di Matera	"	91
12. Patto del Sistema Murgiano	"	99
13. Le verifiche sui casi di particolare criticità dei Patti di Brindisi e Lecce	"	101
14. La valutazione degli imprenditori sulla validità dei patti territoriali	"	105
15. Sintesi conclusiva sulle risultanze delle verifiche	"	106
Indice delle tabelle		II
Indice delle figure		V

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1	Quadro degli investimenti imprenditoriali ed infrastrutturali	pag. 6
--------	---	--------

Patto della provincia di Alessandria

Tab. 2	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“ 8
Tab. 3	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“ 11
Tab. 4	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“ 16
Tab. 5	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“ 17
Tab. 6	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“ 18

Patto del Tigullio Fontanabuona

Tab. 7	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“ 21
Tab. 8	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“ 24
Tab. 9	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“ 27
Tab. 10	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“ 28
Tab. 11	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“ 30

Patto della Maremma Grossetana

Tab. 12	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“ 32
Tab. 13	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“ 35
Tab. 14	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“ 39
Tab. 15	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“ 40
Tab. 16	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“ 42

Patto della provincia di Ascoli Piceno

Tab. 17	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“	45
Tab. 18	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“	49
Tab. 19	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“	53
Tab. 20	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“	54
Tab. 21	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“	55

Patto della Valdichiana

Tab. 22	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“	58
Tab. 23	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“	61
Tab. 24	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“	65
Tab. 25	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“	66
Tab. 26	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“	68

Patto della provincia di Frosinone

Tab. 27	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“	70
Tab. 28	Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica	“	73
Tab. 29	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“	76
Tab. 30	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“	77
Tab. 31	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“	78

Patto della provincia di Teramo

Tab. 32	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“	80
---------	---	---	----

Tab. 33	Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica	“	83
Tab. 34	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“	87
Tab. 35	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“	88
Tab. 36	Stato di avanzamento delle infrastrutture	“	89

Patto della provincia di Matera

Tab. 37	Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche	“	91
Tab. 38	Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica	“	94
Tab. 39	Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate	“	97
Tab. 40	Situazione occupazionale delle iniziative verificate	“	98
Tab. 41	Risultati delle visite in loco su iniziative contraddistinte da particolare criticità del patto territoriale di Brindisi	“	102
Tab. 42	Risultati delle visite in loco su iniziative contraddistinte da particolare criticità del patto territoriale di Lecce	“	103
Tab. 43	Numero iniziative per valutazione dell'imprenditore sulla validità del patto	“	105
Tab. 44	Situazione risorse finanziarie al 31.12.2000	“	109
Tab. 45	Quadro riassuntivo degli avanzamenti e delle erogazioni delle iniziative imprenditoriali	“	111

INDICE DELLE FIGURE

Patto della provincia di Alessandria

FIG. 1, 2 e 3	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	10
FIG. 4	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	10
FIG. 5	Numero delle rinunce per settore d'investimento	“	13
FIG. 6	Valore delle rinunce per settori d'investimento	“	13
FIG. 7	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	14
FIG. 8	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	14
FIG. 9	Classi di avanzamento delle iniziative	“	14

Patto del Tigullio Fontanabuona

FIG. 10, 11 e 12	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	23
FIG. 13	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	23
FIG. 14	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	26
FIG. 15	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	26
FIG. 16	Classi di avanzamento delle iniziative	“	26

Patto della Maremma Grossetana

FIG. 17, 18 e 19	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	34
FIG. 20	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	34
FIG. 21	Numero delle rinunce per settore d'investimento	“	36
FIG. 22	Valore delle rinunce per settori d'investimento	“	36
FIG. 23	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	38

FIG. 24	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	38
FIG. 25	Classi di avanzamento delle iniziative	“	38

Patto della provincia di Ascoli Piceno

FIG. 26,27 e 28	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	48
FIG. 29	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	48
FIG. 30	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	52
FIG. 31	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	52
FIG. 32	Classi di avanzamento delle iniziative	“	52

Patto della Valdichiana

FIG. 33, 34 e 35	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	60
FIG. 36	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	60
FIG. 37	Numero delle rinunce per settore d'investimento	“	63
FIG. 38	Valore delle rinunce per settori d'investimento	“	63
FIG. 39	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	64
FIG. 40	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	64
FIG. 41	Classi di avanzamento delle iniziative	“	64

Patto della provincia di Frosinone

FIG. 42, 43 e 44	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	72
FIG. 45	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	72
FIG. 46	Numero iniziative avviate per settore e d'investimento	“	75

FIG. 47	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	75
FIG. 48	Classi di avanzamento delle iniziative	“	75

Patto della provincia di Teramo

FIG. 49,50 e 51	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	82
FIG. 52	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	82
FIG. 53	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	86
FIG. 54	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	86
FIG. 55	Classi di avanzamento delle iniziative	“	86

Patto della provincia di Matera

FIG. 56,57 e 58	Distribuzione per tipologia d'investimenti	pag.	93
FIG. 59	Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento	“	93
FIG. 60	Numero iniziative avviate per settore d'investimento	“	96
FIG. 61	Valore degli investimenti avviati per settore d'investimento	“	96
FIG. 62	Classi di avanzamento delle iniziative	“	96

1. PREMESSA

L'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER), anche in attuazione della direttiva del Ministro del Tesoro, Bilancio e P.E. del 16 giugno 2000 che ha statuito il proseguimento dell'attività di verifica sul campo dei patti territoriali,¹ ha svolto nel 2° semestre del 2000 accertamenti su 9 patti di "seconda generazione", attraverso visite presso cinquantadue interventi (51 imprenditoriali ed uno infrastrutturale), nonché, su specifica richiesta del Servizio della programmazione negoziata (S.P.N.), su 15 singole iniziative imprenditoriali, ricomprese nei patti di 1ª generazione, che presentavano aspetti di particolare "criticità"².

In precedenza, l'UVER, nel corso del 1° semestre dell'anno 2000, aveva svolto un'intensa attività sottoponendo a verifica n. 24 patti territoriali, selezionati dal Servizio per la programmazione negoziata per un complesso di n. 93 iniziative imprenditoriali. Le verifiche hanno riguardato l'universo dei 12 patti di "prima generazione" e n. 12 patti di "seconda generazione".

Sulla base delle visite effettuate è stato prodotto un documento³ che è stato allegato alla relazione sulle leggi ed i provvedimenti di sostegno alle attività economiche e produttive

¹ Il punto 5.2 della direttiva sopra richiamata così recita: " Consolidamento dei patti territoriali: lett. e) proseguimento dell'attività di verifica sul campo ad opera dell'UVER"

² Le verifiche hanno riguardato n. 11 iniziative del patto territoriale della provincia di Brindisi e n. 4 iniziative del patto della provincia di Lecce.

³ L'attività sul campo descritta nel documento è stata svolta presso i dodici patti di prima generazione (Brindisi, Benevento, Caltanissetta, Caserta, Enna, Lecce, Madonie, Miglio d'oro, Nuoro, Palermo, Siracusa, Vibo Valentia) e dodici di 2ª generazione (Rovigo, Ferrara, Bari, Castellaneta, Taranto, Avellino, Cosentino, Lamentino, Locride e Messina, facenti parte del 1° bando del 30.11.98 e Foggia e Simeto Etna, approvati con il 2° bando del 10.4.99). L'analisi ha riguardato le tipologie degli interventi decretati, i costi di attivazione di un nuovo posto di lavoro e le rinunce. E' stata, poi, effettuata una comparazione tra le due generazioni di patto relativamente all'avanzamento, alle rinunce e/o esclusioni, agli investimenti attivati e all'occupazione creata. Dall'indagine è emerso un alto numero di rinunce ed esclusioni nei patti di prima generazione rispetto a quelli di seconda; lo snellimento procedurale introdotto con la normativa successiva al 1997 sembra, quindi, aver prodotto risultati concreti, permettendo l'inserimento nel patto di progetti già valutati a priori, contrariamente a quello che avveniva nella prima fase.

Le interviste effettuate agli attori dei processi d'investimento hanno messo in risalto un apprezzamento elevato dello "strumento patto". (continua)

presentato al Parlamento ai sensi dell'art.1 della legge 266/97, nel mese di giugno 2000, dal Ministro dell'Industria, d'intesa con il Ministro del Tesoro e di quello dell'Università e Ricerca Scientifica.

(segue nota 3) Dagli interventi analizzati è emersa una modesta incidenza delle iniziative ricomprese nei settori turismo e servizi, risultando prevalenti le iniziative di tipo produttivo. Le dimensioni degli investimenti sono risultate per lo più modeste non superando, nel 63% dei casi, i due miliardi di lire.

Il documento ha analizzato, altresì, i fattori che influenzano la realizzazione dei patti; detti fattori sono stati individuati, principalmente, nella *modalità di concertazione iniziale*, nella *competenza delle società deputate alla istruttoria del patto* ed, infine, nell'esperienza e nel radicamento sul territorio del *soggetto responsabile*.

Dall'indagine sono, infine, emersi i seguenti punti di forza e di debolezza dei patti, che corrispondono a quelli propri delle aree di appartenenza: a) **punti di forza**: *geografici* (presenza di importanti risorse naturali, culturali, turistiche); *sociali* (diffusa presenza di micro imprese locali); *economico produttivi* (ampia disponibilità di risorse umane, flessibilità produttiva e di mercato); b) **punti di debolezza**: *geografici* (marginalità), *sociali* (criticità ambientali) *economico produttivi* (polverizzazione del tessuto produttivo, scarsa collaborazione tra imprese, difficoltà di accesso al credito).

2. L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'anno 2000 la disciplina dello strumento "patti territoriali" ha subito una serie di affinamenti rispetto a quella richiamata nel sopracitato documento ⁴che, da un lato, aggiornano il quadro di riferimento per gli operatori e, dall'altro, consentono al Servizio della programmazione negoziata di adottare provvedimenti di autotutela e di riprogrammazione delle risorse finanziarie rese disponibili a seguito delle inadempienze dei soggetti beneficiari.

Al riguardo, i provvedimenti più significativi sono rappresentati dalle delibere CIPE n. 31 del 17 marzo 2000 e n. 69 del 22.6.2000, riguardanti:

- l'individuazione delle fattispecie per le quali è possibile procedere alle revoche delle iniziative imprenditoriali non avviate nei prescritti termini;
- la disciplina della rimodulazione delle risorse rese disponibili;
- l'ampliamento delle possibilità di ricorso allo strumento della locazione finanziaria, accogliendo in tal modo le varie istanze provenienti dal mondo imprenditoriale sensibile a detto strumento rispetto alle forme classiche di finanziamento offerte dal mondo bancario, anche in considerazione dei vantaggi fiscali connessi al leasing.

Da ultimo, con la pubblicazione sulla G.U. n. 182 del 7.11.2000 del Regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area ed ai patti territoriali", approvato con Decreto del Ministro del Tesoro, Bilancio e della P.E. del 31.7.2000, n. 320, il quadro normativo di riferimento si presenta pressoché completo, atteso che è ancora in corso di elaborazione il relativo "disciplinare" da parte del competente Servizio.

⁴ Nel rapporto è riportata la sintesi del "quadro normativo di riferimento dei patti territoriali" elaborato dall'UVER al 31.1.2000.

3. IL PIANO DELLE VERIFICHE

Nell'ambito dell'universo costituito da 61 patti, l'individuazione di quelli da sottoporre a verifica, per un totale di 52 interventi, è stata effettuata tenendo presente quanto segue:

- l'opportunità segnalata dal Servizio della programmazione negoziata di un rinvio della verifica dei nove patti cofinanziati con risorse comunitarie e del patto dell'Appennino centrale (quest'ultimo finanziato con la delibera CIPE del 21.12.1999), al fine di consentire ai propri Uffici l'elaborazione di una metodologia di accertamento finanziario - contabile, da parte di un Organismo indipendente, in linea con le particolari procedure di finanziamento previste dalla normativa comunitaria;
- la specifica richiesta del Servizio di effettuare una **verifica dei patti di Matera** (per due iniziative imprenditoriali) e del **Sistema murgiano**.⁵

Pertanto, sommando ai sopracitati dodici patti i 24 già verificati nel corso del primo semestre, ne rimanevano 25 non ancora sottoposti a visita; tra questi è stato selezionato un gruppo di n. 7 patti, per un totale di 50 interventi di cui uno infrastrutturale, ricadenti nelle seguenti Regioni ove non erano mai stati effettuati accertamenti:

Regione Piemonte: **Patto della provincia di Alessandria;**

Regione Liguria: **Patto del Tigullio Fontanabuona ;**

Regione Toscana: **Patto della Maremma Grossetana;**

Regione Umbria: **Patto della Valdichiana;**

Regione Marche: **Patto della provincia di Ascoli Piceno;**

Regione Abruzzo: **Patto della provincia di Teramo;**

⁵ L'attività di verifica è stata limitata al patto nel suo complesso, in relazione alla scarsa significatività delle realizzazioni degli interventi avviati.

Regione Lazio: Patto della provincia di Frosinone.

I criteri adottati per la selezione degli interventi imprenditoriali all'interno di ciascuno di detti patti sono stati i seguenti:

- livello di erogazioni (interventi per i quali, di norma, era già avvenuta almeno l'erogazione della prima rata);
- significatività dimensionale (interventi con investimenti più consistenti);
- criticità realizzative e/o comunque legate all'istruttoria bancaria.

Sulla base dei suddetti criteri è stato individuato un insieme di iniziative corrispondente a circa il 9% dell'universo di riferimento delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali dei singoli patti che, come risulta dalla **Tabella 1**, sono caratterizzati dai seguenti elementi conoscitivi:

- numero delle iniziative imprenditoriali e dei progetti infrastrutturali;
- ammontare degli investimenti complessivi;
- valore dei singoli investimenti;
- tipologia degli investimenti;
- numero di nuovi occupati;
- costo medio per occupato.

Tab.1 - Quadro degli investimenti imprenditoriali ed infrastrutturali

(valori in milioni di lire)

Iniziative imprenditoriali ed infrastrutture													
PATTI	n.	Importo totale investimenti	Onere dello Stato	Tipologia attività						Nuovi occupati	Costo medio per addetto	N° verifiche	
				Manifatturiero		Servizi		Turismo					
				n.	importo	n.	importo	n.	importo				
Alessandria	iniz.	48	155.191,00	31.228,10	36	122.690,00	6	19.131,00	6	13.370,00	636,3	243,90	5
	infrast.	6	14.425,00	12.861,00							16,0		
			169.616,00	44.089,10							652,3		
Tigullio	iniz.	50	62.220,00	10.748,30	37	55.311,00	2	150,00	11	6.759,00	166,9	372,70	5
	infrast.	10	10.775,00										
			72.995,00										
Maremma Grossetana	iniz.	60	373.499,00	69.943,90	8	13.049,60	9	96.043,00	43	264.406,40	917,2	407,22	6
	infrast.	21	58.350,98	29.891,95							159,0		1
			431.849,98	99.835,85							1076,2		
Ascoli Piceno	iniz.	98	247.389,90	49.978,00	82	212.679,00	12	21.342,90	4	13.368,00	753,0	328,54	10
	infrast.	19	39.895,00										
			287.284,90										
Valdichiana	iniz.	109	300.144,60	63.213,90	49	59.662,00	12	80.680,00	48	159.802,60	846,3	354,61	11
	infrast.	30	66.499,90	26.999,10							401,0		
			366.644,50	90.213,00							1247,3		
Frosinone	iniz.	33	121.686,00	31.223,00	26	77.898,00	1	2.855,00	6	40.933,00	655,0	186,00	4
	infrast.	6	36.781,00	29.424,00							18,0		
			158.467,00	60.647,00							673,0		
Teramo	iniz.	74	170.548,00	69.684,03	66	163.541,00	5	3.211,00	3	3.003,00	1.160,2	146,31	8
	infrast.	5	30.000,00										
			200.548,00										

I risultati delle verifiche vengono presentati, per ciascun patto, con riferimento a

- settore di attività⁶;
- tipologia di intervento⁷;
- importo degli investimenti⁸;
- numero e valore delle rinunce, con evidenziazione dei relativi effetti;
- avanzamento degli investimenti suddivisi per settore di attività;
- stato delle erogazioni da parte della Cassa DD.PP.;
- avanzamento degli investimenti relativi alle iniziative sottoposte a verifica in loco;
- situazione occupazionale⁹ delle iniziative verificate.

Le elaborazioni e le analisi sono state effettuate tenendo conto sia dell'istruttoria generale di patto svolta dall'Istituto bancario istruttore e delle relazioni semestrali dei Soggetti responsabili dei patti al 30.6.2000 e al 31.12.2000, ove predisposte, sia delle informazioni acquisite presso detti soggetti nel corso delle visite in loco e delle erogazioni da parte della Cassa DD.PP. al 31.12.2000, fornite dal Servizio.

⁶ Per tipologia di attività si fa riferimento ai tre settori inizialmente finanziabili: settore **manifatturiero**, **servizi** e **turismo**.

⁷ Le tipologie d'investimento ai sensi dell'art. 3 del decreto del MICA 20.10.1995, n. 527, come modificato con decreto MICA 31 luglio 1997, n. 319 sono le seguenti: a) **costruzione di nuovo impianto produttivo**; b) **ampliamento**; c) **ammodernamento**; d) **ristrutturazione**; e) **riconversione**; f) **riattivazione**; g) **trasferimento**. Tale ultima fattispecie può essere abbinata ad una delle precedenti.

⁸ La disaggregazione sarà effettuata secondo le seguenti fasce: 1) fino a 1.000 L/mln.; 2) da 1.001 a 2.000 L/mln.; 3) da 2001 a 5.000 L/mln.; 4) da 5001 a 10.000 L/mln.; 5) superiore a 10.001 L/mln..

⁹ I dati occupazionali sono rappresentativi delle situazioni rilevate all'atto delle visite effettuate presso le aziende. Infatti, essendo rarissimi i casi di ultimazione dell'investimento e della sua entrata a regime non è stato possibile riscontrare gli incrementi in U.L.A., in base a quanto previsto dalla normativa della L. 488/92. Ne consegue che le situazioni ricomprendono qualsiasi tipologia di contratto di lavoro subordinato.

4. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente all'intero territorio provinciale, con **investimenti** pari a **169.616** milioni di lire, articolati in **48 iniziative imprenditoriali** (155.191 milioni di lire) e **6 progetti infrastrutturali** (14.425 milioni di lire).

L'onere dello Stato ammonta complessivamente a **44.089,1** milioni di lire, così distribuiti: 31.228,1 a favore delle iniziative imprenditoriali e 12.861 a favore di progetti infrastrutturali.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati è di 636,3 unità nelle aziende produttive e di 16 unità nelle infrastrutture, per un totale di **652,3** unità lavorative anno (U.L.A.).

Distribuzione per settore d'investimento

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **Tabella 2**.

Tab. 2 – Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	importo
Manifatturiero	36	75,0	122.690	79	493,8	78	248,5
Servizi	6	12,5	19.131	12	86,0	13	222,5
Turismo	6	12,5	13.370	9	56,5	9	236,6
Totali	48	100,0	155.191	100	636,3	100	243,9(*)

(*)costo medio

Dai dati sopra esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero con il 75% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari al 79% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine del 78% di quella complessivamente attivata dal patto.

Le rimanenti iniziative sono equamente distribuite nei settori servizi e turismo con una quota, rispettivamente, del 12,5% di quella complessivamente attivata dal patto.

Per quanto attiene i costi per occupato, il campo di variazione tra i tre settori oscilla intorno al 10% circa del valore medio di 243,9 milioni, essendo compreso tra i 222,5 del settore servizi ed i 248,5 del settore manifatturiero.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- **settore manifatturiero:** n. **22** nuovi impianti, di cui 2 con trasferimento; n. **12** ampliamenti, di cui 4 con trasferimento; n. **1** ammodernamento e n. **1** trasferimento;
- **settore servizi** suddiviso tra n. **3** nuovi impianti, n. **2** ampliamenti e n. **1** ristrutturazione;
- **settore turismo** n. **6** nuovi impianti.

Le figure n. 1, n. 2 e n. 3 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico n. 4 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 62% degli investimenti è concentrato nei nuovi impianti per un importo di 97.561 milioni di lire.

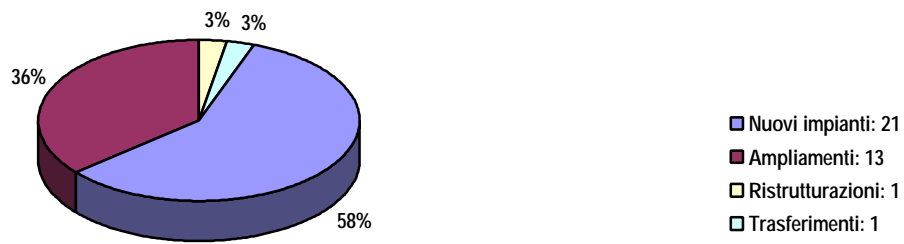


Fig. n° 1 - Settore manifatturiero

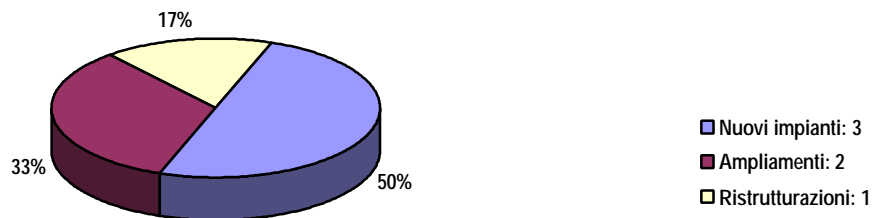


Fig. n° 2 - Settore servizi

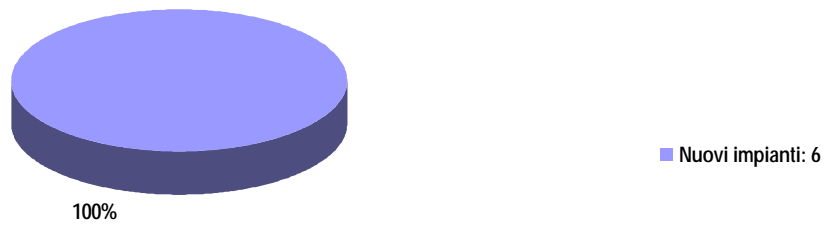


Fig. n° 3 - Settore turismo

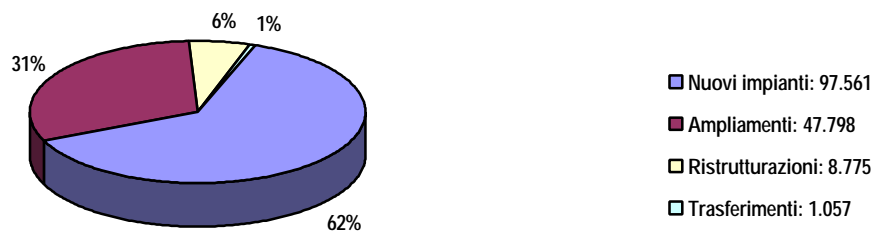


Fig. n° 4 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 155.191 mln/lire)

Distribuzione per classi d'investimento

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla **tabella 3**¹⁰, consente di affermare che:

Tab. 3 – Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	7	13	10	3	3	36
Servizi	1	2	1	2	0	6
Turismo	4	1	0	1	0	6
Totali	12	16	11	6	3	48

- il 56% delle aziende beneficiarie del patto si colloca nelle due fasce che vanno da 1.000 a 5.000 milioni di lire;
- il restante 44% è determinato, per il 25%, dalle aziende con investimenti inferiori a 1.000 milioni di lire e, per il 19%, da quelle con investimenti superiori a 5.000 milioni di lire; in particolare tre aziende superano i 10.000 milioni di lire per un totale di 53.188 milioni di lire.

In relazione ai settori di attività economica, quello dei servizi risulta quasi equamente distribuito fra le classi di investimento considerate, mentre quello del turismo risulta prevalentemente concentrato nella prima fascia.

Nel settore manifatturiero il 63% circa degli investimenti è ricompreso nelle fasce da 1.000 a 5.000 milioni di lire.

¹⁰ Cfr. sub 3, nota 11.

Le rinunce

Al 16.10.2000 (data delle verifiche in loco) erano state formalizzate n. 6 rinunce, mentre altre 8 risultavano in itinere.

Tale situazione è risultata, poi, parzialmente confermata dalla relazione semestrale al 31.12.2000 del responsabile del patto, in base alla quale le rinunce formalizzate assommavano a 11 per un valore di investimenti ammessi di **42.457** milioni di lire, pari al 27,36% di quello programmato.

Per effetto di tali rinunce **l'onere dello Stato** diminuisce di **8.406** milioni di lire, con una minore occupazione corrispondente a 119, 8 unità lavorative.

Le rinunce riguardano n. 7 iniziative del settore manifatturiero per un valore di 35.448 milioni di lire ¹¹, una nel settore servizi del valore di 2.480 milioni di lire e n. 3 nel settore turismo per 4.529 milioni di lire, con un dimezzamento del numero delle iniziative originariamente previste.

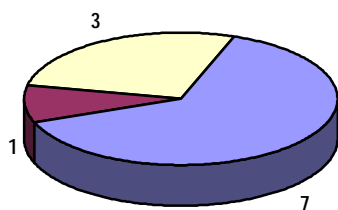
Inoltre, risultano 3 iniziative che non hanno ancora attivato l'investimento per cui non sono da escludersi altre rinunce; in tal caso, la disponibilità finanziaria complessivamente riprogrammabile risulterebbe pari a 12.779 milioni di lire, pari al 41% del totale impegnato.

Per quanto concerne le motivazioni di dette rinunce risulta che, nella generalità dei casi, esse sono correlate a cambiamenti delle strategie industriali, fatta eccezione per un caso di fallimento e di un'azienda posta in liquidazione.

Le figure n. 5 e n. 6 evidenziano la distribuzione del numero delle rinunce e dei relativi importi per ciascuno dei settori considerati:

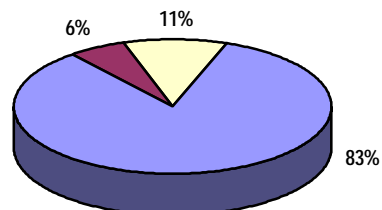
¹¹ Fra le rinunce figura un investimento programmato di 20.000 milioni di lire.

RINUNCE AL 31.12.2000



■ Manifatturiero: 7 iniziative
■ Servizi: 1 iniziativa
■ Turismo: 3 iniziative

Fig. n° 5 - Numero iniziative



■ Manifatturiero: 35.448
■ Servizi: 2.480
■ Turismo: 4.529

Fig. n° 6 - Valore degli investimenti in mln/lire
(Totale=L. 42.457)

Avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del soggetto responsabile risulta che l'avanzamento degli investimenti al 31.12.2000 ammontava a L. 33.455 milioni di lire, pari al 21,56% degli investimenti ammissibili, con un numero di aziende che avevano avviato l'investimento pari a 30 delle 48 iniziali, così distribuite:

settore manifatturiero: n. 23 per un valore di 20.530 milioni di lire pari al 61,4% dell'avanzamento complessivo;

settore servizi: n. 4 per un valore di 12.771 milioni di lire pari al 38,2% dell'avanzamento complessivo;

settore turismo: n. 3 per un valore di 154 milioni di lire pari allo 0,4% dell'avanzamento complessivo.

L'analisi dettagliata evidenzia che 5 aziende manifatturiere hanno già ultimato l'investimento, 8 sono al di sopra del 50%, 5 sono distribuite nell'intervallo da 10% a 50%, mentre le restanti 5 presentano un avanzamento inferiore al 10%, pari a quello risultante al 30.6.2000.

Nel settore servizi n. 1 iniziativa ha completato l'investimento, n. 2 sono al di sopra del 50% e n. 1 al 45%.

Nel settore turismo le 3 aziende che hanno avviato l'investimento presentano tutte un avanzamento inferiore al 10%.

L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 7, n. 8 e n. 9 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000

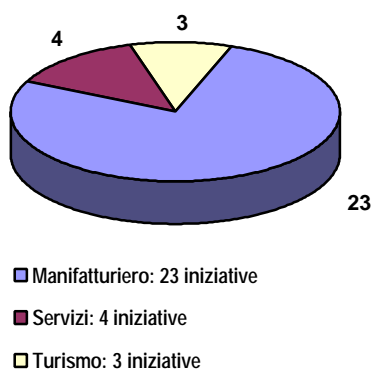


Fig. n° 7 - Numero iniziative

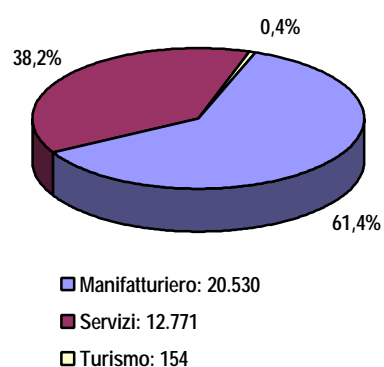


Fig. n° 8 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.33.455)

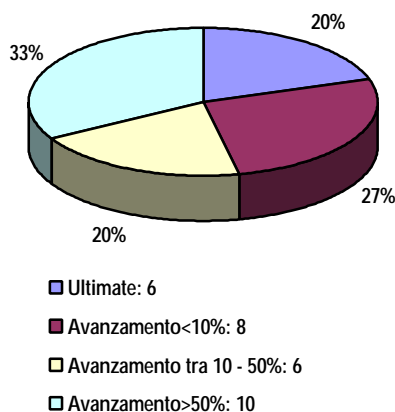


Fig. n° 9 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. erano 15 (n. 8 per stati d'avanzamento e n. 7 per anticipazione) per un importo complessivo di 2.963,4 milioni di lire, di cui 5 con lavori ultimati e, quindi, in fase di predisposizione della documentazione per la richiesta del saldo; altre 3 aziende erano in attesa di erogazioni, avendo già presentata la relativa documentazione.

La situazione delle erogazioni ha subito un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno tanto che, al 31.12.2000, ammontavano complessivamente a 5.266,2 milioni di lire, pari al 23% dell'onere dello Stato, al netto delle rinunce formalizzate e riguardavano 21 iniziative.

Il divario tra il valore delle erogazioni effettuate (23,1% dell'onere dello Stato) e l'avanzamento degli investimenti (29,7%), depurati dalle rinunce, è dovuto essenzialmente alla presenza di uno o più dei seguenti fattori:

- ricorso o meno da parte degli imprenditori all'anticipazione della prima rata;
- suddivisione del contributo in varie rate annuali;
- erogazione delle rate a consuntivo, fatta eccezione della prima che può essere richiesta per anticipazione;
- ritardo nella presentazione della documentazione di spesa da parte delle aziende;
- anticipo nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **Tabella 4**.

Tab. 4 – Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Importo investimento	Avanzamento investimento al 30.6.2000	%	Avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Consorzio CISA	2.905	2.905	100	2.905	100	ultimato
2	Elah Dufour	20.000	0	0	0	0	non avviato
3	Interporto	6.000	4.202	70	4.868	81	si
4	Logos T.V.	2.889	2.889	100	2.889	100	ultimato
5	Proteo	557	557	100	557	100	ultimato

E' stato, quindi, possibile accertare la reale ultimazione di n. 3 investimenti e che l'iniziativa "Interporto" è proseguita secondo l'iter realizzativo programmato.

Per quanto attiene la Elah Dufour è stato riscontrato il mancato avvio dell'investimento e, successivamente alla verifica, si è preso atto che detta Società ha formalizzato la rinuncia ai finanziamenti.

Con riferimento all'**occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un incremento occupazionale di 63 unità, la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **Tabella 5**.

Tab. 5 – Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Consorzio CISA	30	45	75	75	45	no
2	Elah Dufour	158	10	168	158 ¹²	0	non avviato
3	Interporto	65	5	70	69	4	no
4	Logos T.V.	7	9	16	19	12	no
5	Proteo	10	5	15	12	2	no
Totale		270	74	344	333	63	

¹² Il dato dell'occupazione rilevata è fittizio.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti sei interventi per un investimento totale di 14.425 milioni di lire ¹³ ed un onere a carico dello Stato di 12.861 milioni di lire.

La **Tabella 6** riporta lo stato d'avanzamento dei singoli interventi ed il valore delle erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. al 31.12.2000 ¹⁴.

L'avanzamento finanziario dei progetti corrisponde, sostanzialmente, a quello delle erogazioni con valori, rispettivamente, di 5.977 e di 6.384 milioni di lire.

Tab. 6 – Stato di avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Stazione appaltante	Denominazione progetto	Importo	Finanziamento sulla finanza di patto	Altre fonti di finanziamento	Appaltato si/no	Avanzamento finanziario	Erogazioni Cassa DD.PP.
1	Az. Cons. intercomunale Bacino Scrivia	Ampliamento depuratore di Tortona	2.060	1.500	560	si	64	148
2	Comune di Novi Ligure	Copertura Collettore di Novi Ligure	2.600	2.000	600	si	0	0
3	Comune di Tortona	Infrastruttura rete idrica, gas e fognaria di Tortona	3.500	3.196	304	si	2.150	2.152
4	Cons. di depurazione della Valle d'Orba	Ampliamento depuratore di Bassaluzzo	5.240	4.390	850	si	2.794	2.900
5	Comune di Serralunga di Crea	Urbanizzazione e area industriale di	435	435	0	si	0	28
6	Comune di Bassaluzzo	sist. Stradale Ovada - Novi e potenziamento rete idrica	1.440	1.340	100	si	969	1.156
Totale			15.275	12.861	2.414		5.977	6.384

¹³ Il valore del progetto di competenza del Consorzio di depurazione della Valle d'Orba è passato da 4.390 milioni di lire, previsti inizialmente, a 5.240 milioni di lire, con un aumento delle risorse su altre fonti di finanziamento di 850 L/ln. La tabella riporta i dati aggiornati ..

¹⁴ Le erogazioni da parte della Cassa DD.PP. a favore di progetti infrastrutturali, giusta quanto stabilito dal D.M. Tesoro del 4.8.1997, sono così previste: 10% a titolo di anticipazione; 80% in più quote, da erogare subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente quota parte degli investimenti; 10% a investimenti realizzati.

Considerazioni finali

Sulla base dei dati esposti risulta che:

- 1) il tiraggio sui fondi stanziati per il settore infrastrutture è superiore a quello delle iniziative imprenditoriali: infatti, al 31.12.2000, il primo ha raggiunto il 50% dello stanziamento, mentre il secondo si attesta al 17% circa, peraltro al lordo delle rinunce;
- 2) nell'universo delle iniziative imprenditoriali il livello delle rinunce, formalizzate e non, raggiunge una percentuale non trascurabile sia in termini numerici (29%) che di valore degli investimenti (41%);
- 3) le iniziative non avviate ammontano al 20% di quelle previste per un importo dei relativi investimenti del 31% circa, a cui corrisponde un decremento dei nuovi occupati del 17% rispetto alle 636,3 unità inizialmente previste.

5. PATTO DEL TIGULLIO FONTANABUONA

Generalità

Interessa l'area di levante della provincia di Genova e, più precisamente, trenta Comuni in parte situati nella zona costiera di levante ed in parte nelle zone interne, con prevalenza della Val Fontanabuona, con **investimenti** complessivi pari a **72.995** milioni di lire, articolati in **50 iniziative imprenditoriali** (62.220 milioni di lire) e **10 progetti infrastrutturali** (10.775 milioni di lire).

L'onere dello stato ammonta complessivamente a **10.748,3** milioni di lire, tutti a favore delle iniziative private. L'importo di 10.775 milioni per investimenti in infrastrutture risulta, invece, in parte a carico della finanza regionale ed in parte dell'amministrazione provinciale di Genova.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a **166,9 unità** nelle aziende produttive. Nessuna occupazione aggiuntiva è, invece, prevista nelle infrastrutture.

Distribuzione per settore di investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **Tabella 7**.

Tab. 7 – Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	Importo
Manifatturiero	37	74	55.311	88,9	134	80	413
Servizi	2	4	150	0,2	4,5	3	33
Turismo	11	22	6.759	10,9	28,4	17	266
Totali	50	100	62.220	100	166,9	100	372,7(*)

(*) valore medio

Dai dati sopra esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero con il 74% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari all'89% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine dell'82% di quella complessivamente attivata dal patto.

La differenza di 7 punti percentuali tra il valore degli investimenti ed i corrispondenti nuovi occupati è da ricercarsi nella presenza di un considerevole numero di ammodernamenti, tipologia che non sempre prevede incrementi occupazionali.

Relativamente al settore manifatturiero occorre rilevare che ben 18 iniziative (circa il 50% del settore) operano nell'ambito del distretto industriale della lavorazione dell'ardesia, per un totale di investimenti pari a 16.837 milioni di lire (30% degli investimenti del manifatturiero). I sopra richiamati ammodernamenti sono essenzialmente relativi a tale sub settore e sono finalizzati ad un miglioramento della qualità produttiva, tesa a contrastare la concorrenza di altri paesi in via di sviluppo. Il 70% della produzione di tale segmento è, infatti, indirizzata all'estero (paesi del nord America), dove operano altri concorrenti temibili come il Brasile e la Cina.

Il settore servizi risulta marginale, rappresentando il 4% delle iniziative, lo 0,2% degli investimenti ed il 3% dell'occupazione aggiuntiva.

Il settore turismo rappresenta il 22% delle iniziative ammesse, cui corrispondono l'11% circa degli investimenti ed un'occupazione aggiuntiva del 17%.

Il costo per occupato risulta notevolmente differenziato tra i settori, variando dai 33 milioni del settore servizi ai 413 del settore manifatturiero.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- **settore manifatturiero:** n. 26 ampliamenti, di cui 7 con trasferimento, n. 10 ammodernamenti e 1 trasferimento;
- **settore servizi:** n. 2 ampliamenti;
- **settore turismo:** n. 2 nuovi impianti, n. 4 ampliamenti, n. 3 ammodernamenti e n. 2 riattivazioni.

Le figure n. 10, n. 11, e n. 12 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico n. 13 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 77% degli investimenti si concentra negli ampliamenti per un importo di 48.122 milioni di lire.

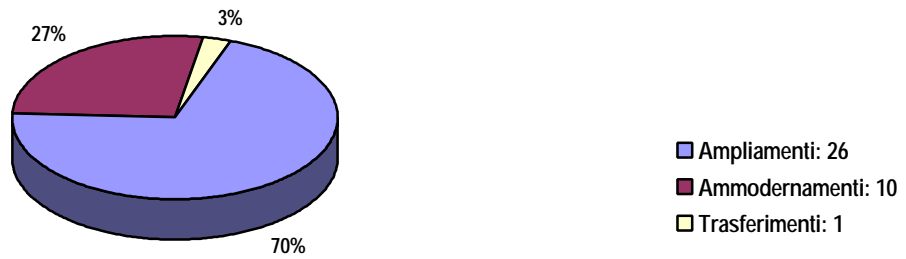


Fig. n° 10 - Settore manifatturiero

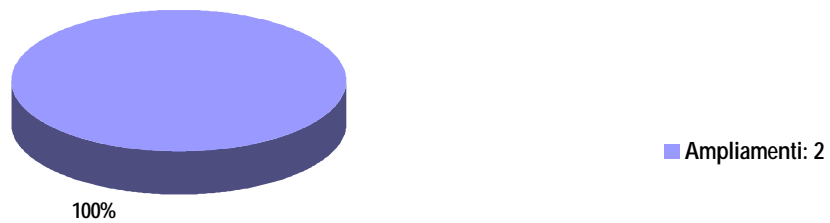


Fig. n° 11 - Settore servizi

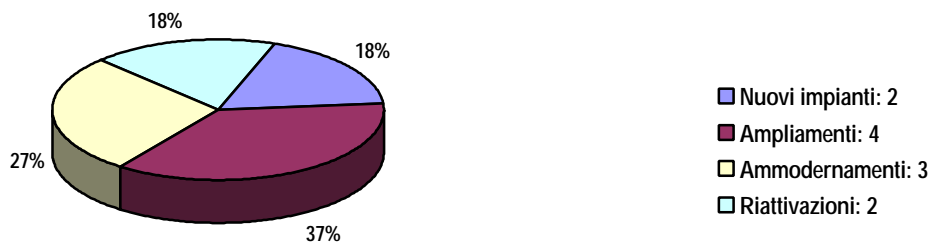


Fig. n° 12 - Settore turismo

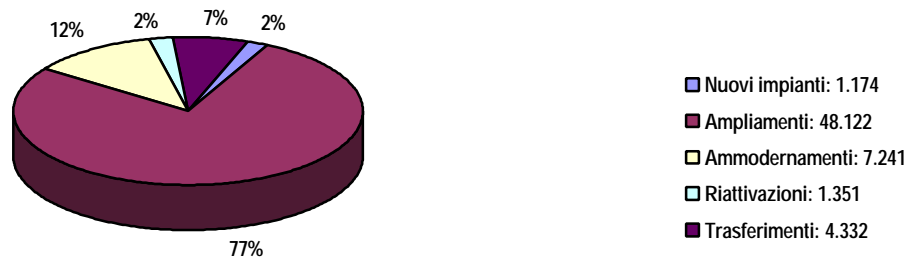


Fig. n° 13 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologie di intervento (Totale: L. 62.220 mln/lire)

Distribuzione per classi d'investimento

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla **tabella 8** consente di affermare che:

Tab. 8 – Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	24	5	7	0	1	37
Servizi	2	0	0	0	0	2
Turismo	9	2	0	0	0	11
Totali	35	7	7	0	1	50

- il 28% delle aziende beneficiarie si colloca nelle due fasce che vanno da 1.000 a 5.000 milioni di lire;
- il restante 72% è pressoché concentrato nella fascia inferiore a 1.000 milioni di lire. Un solo progetto imprenditoriale presenta un importo di investimenti superiore a 10.000 milioni di lire.

La disaggregazione della fascia d'investimenti sino a 1.000 milioni di lire evidenzia che ben 19 iniziative, sulle 35 indicate, non supera i 500 milioni di lire d'investimento. Tale segmento rappresenta il 38% degli investimenti medesimi.

Un'ulteriore notazione riguarda il settore turismo, dove le iniziative previste sono pressoché concentrate nella prima fascia. Tale caratterizzazione è collegata alla presenza di realtà imprenditoriali di dimensione medio/piccola, che hanno inteso realizzare investimenti essenzialmente finalizzati al miglioramento dei servizi offerti.

Le rinunce

Al 10 novembre 2000 (data delle verifiche in loco), non risultavano presentate rinunce formali, anche se quattro iniziative (tre nel manifatturiero e una nel turismo) non risultavano ancora avviate, per un valore di 7.353 milioni di lire di investimenti, che corrispondono al 12% circa dell'universo di riferimento .

Tale situazione è stata confermata, anche, nella relazione del soggetto responsabile al 31.12.2000.

Avanzamento degli investimenti

Al 30.6.2000 l'avanzamento degli investimenti, quale risultante dalla relazione semestrale del soggetto responsabile, risultava di 14.316 milioni di lire pari al 23% degli investimenti ammissibili.

Dalla relazione al 31.12.2000 emerge, invece, un incremento degli investimenti per un importo di 5.151 milioni di lire , pari ad una percentuale dell'8%, che porta l'avanzamento complessivo a 19.467 milioni di lire,.

Il numero di aziende che hanno avviato l'investimento sono 46 sulle 50 iniziali, così distribuite:

Settore manifatturiero: gli investimenti effettuati ammontano a 17.130 mln. di lire pari al 31% del settore di riferimento (55.311 mln. di lire);

Settore servizi: gli investimenti ammontano a 120 mln. di lire pari all'80% del settore di riferimento (150 mln di lire);

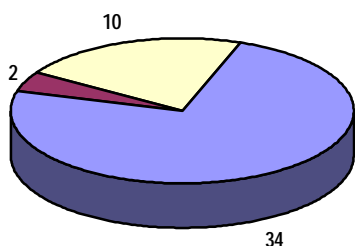
Settore turismo: gli investimenti ammontano a 2.217,5 mln pari al 32,8% del settore di riferimento (6.759 mln. di lire).

L'analisi dettagliata evidenzia che 10 aziende hanno già ultimato l'investimento, 8 sono al di sopra del 50%, 21 sono distribuite nell'intervallo da 10% a 50%, mentre le restanti 7 presentano un avanzamento inferiore al 10%, pari a quello risultante al 30.6. 2000.

La lettura dei dati sopra riportati evidenzia che le iniziative, che hanno avviato l'investimento in maniera concreta, presentano un avanzamento medio consistente, se rapportato al periodo intercorso tra la sottoscrizione del Patto, intervenuta il 21 dicembre 1999, e la data di rilevazione dei dati (31.12.2000).

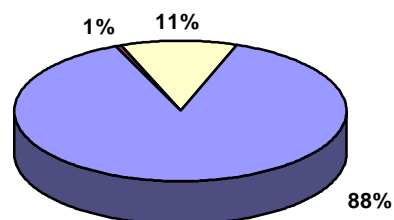
L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 14, 15 e 16 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000



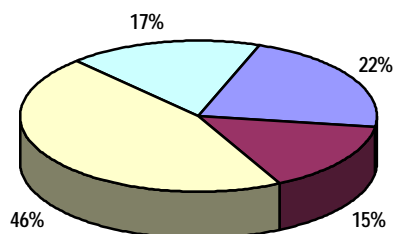
■ Manifatturiero: 34 iniziative
 ■ Servizi: 2 iniziative
 □ Turismo: 10 iniziative

Fig. n° 14 - Numero iniziative



■ Manifatturiero: 17.130
 ■ Servizi: 120
 □ Turismo: 2.217

Fig. n° 15 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L. 19.467)



■ Ultimate: 10
 ■ Avanzamento <10%: 7
 □ Avanzamento tra 10 - 50%: 21
 □ Avanzamento >50%: 8

Fig. n° 16 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. erano 5 (n. 4 per stati d'avanzamento e n. 1 per anticipazione) per un importo complessivo di 248,4 milioni di lire, pari al 2,31% dell'onere a carico dello Stato; altre 2 richieste, per 42 milioni di lire, risultavano in istruttoria presso la Cassa medesima.

Il dato finanziario sopra indicato non corrisponde all'avanzamento del Patto nel suo complesso che, come in precedenza esposto, ammonta, al 31.12.2000, al 31% circa degli investimenti previsti .

L'analisi della relazione semestrale evidenzia che ben 18 iniziative presentavano avanzamenti superiori al 50% e, di queste, 10 avevano ultimato l'investimento; se ne deve dedurre che alcuni soggetti imprenditoriali non hanno avanzato la richiesta di erogazione della rata di contributo, pur sussistendone le condizioni.

Al 31.12.2000 la situazione sopra esposta risultava pressoché immutata, rispetto a quella riscontrata in sede di visita, ammontando l'erogato a 259,4 milioni di lire.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **Tabella 9**.

Tab. 9 – Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Importo investimento	Avanzamento investimento al 30.6.2000	%	Avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Albergo ristorante Maria	327	327	100	327	100	ultimato
2	Paolo Arata	1.300	660	51	343	26	no
3	Mondialardesia	2.070	1.940	94	1.996	96	si
4	Hotel Villa Edera	179	179	100	179	100	ultimato
5	Radio Aldabaran	110	110	100	72	65	no

Per due iniziative (Paolo Arata e Radio Aldebaran) é stato riscontrato un avanzamento inferiore a quello riportato nella relazione del S.R. al 30.6.2000.

I motivi di tale discordanza vanno ricercati nella circostanza che il Soggetto responsabile non ha effettuato un riscontro diretto delle spese sostenute dalle aziende, ma si è limitato a riportare i dati forniti dai singoli imprenditori in ordine allo stato di avanzamento degli investimenti, comprendendovi, quindi, anche somme non ammissibili.

In sede di verifica, non sono stati considerati, tra l'altro, gli importi relativi alle maggiori opere conseguenti a modifiche apportate al piano di investimento ed alle anticipazioni corrisposte all'atto dell'ordine di acquisto di macchinari, la cui fatturazione avverrà al momento del saldo.

Con riferimento **all'occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un decremento dell'occupazione "precedente" all'avvio dell'investimento, evidenziato nella seguente **tabella 10**.

Tab. 10 – Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Albergo ristorante Maria	2,7	1	3,7	2,5	-0,2	no
2	Paolo Arata	39	0	39	28	-11	no
3	Mondialardesia	15,7	1	16,7	7,5	-8,2	no
4	Hotel Villa Edera	10	2	12	5	-5	si
5	Radio Aldabaran	1,1	0,5	1,6	2	0,9	no
Totale		68,5	4,5	73	45	- 23,5	

Come evidenziato nella colonna “*incremento occupazionale intervenuto*”, fatta eccezione per gli interventi di Radio Aldabaran e Albergo Ristorante Maria (per il quale il decremento non è significativo), tutte le iniziative presentano un numero di occupati, rilevato in sede di visita in loco, inferiore a quello indicato come occupazione progressa nell’istruttoria bancaria.

La situazione descritta potrebbe discendere dai seguenti fattori:

- per quanto riguarda l’Hotel Villa Edera non sembra sia stato tenuto presente, in sede istruttoria, che l’azienda è attiva per sette mesi l’anno (da aprile ad ottobre). Ne deriva un errore nel numero di unità preesistenti e nel numero di unità aggiuntive previste;
- per le due aziende del settore manifatturiero, operanti nell’ambito del distretto industriale dell’ardesia, le differenze nascono dalla difficoltà di sostituzione, per l’alta specializzazione richiesta, delle maestranze che cessano l’attività. Inoltre, per l’iniziativa Mondialardesia l’occupazione preesistente, segnalata nell’istruttoria bancaria, è risultata superiore a quella riscontrata in sede di visita.

Le discrepanze sopra segnalate evidenziano una non attenta istruttoria svolta dal soggetto delegato.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti 10 interventi per un investimento totale di 10.775 milioni di lire.

La tabella 11 riporta la situazione procedurale al 31.12.2000

Tab. 11 – Stato d'avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Progetto	Programma d'investimento esposto	Investimento totale	Onere per la Regione Liguria e la Provincia di Genova	Situazione procedurale
1	Viabilità: Via Tangoni - Ponte loc. Tangoni	3.500	3.006	3.006	Progettazione esecutiva conclusa
2	Viabilità e regimazione acque loc. Val Ragone	2.050	2.050	1.772	Progettazione esecutiva conclusa
3	S.P. 21 di Neirone	500	500	500	Gara d'appalto esperita il 13.10.00
4	S.P. 34 di Cogorno	1.500	1.500	1.500	Gara d'appalto esperita il 11.10.00
5	S.P. 60 di Masso	410	410	410	Gara d'appalto esperita il 16.10.00
6	S.P. 26 Val Graveglia	1.190	1.190	1.190	Gara d'appalto esperita il 13.10.00
7	Parcheggio di Moneglia	312	312	312	Progettazione esecutiva dal 07.10.97
8	Parco fluviale Entella	650	460	460	Progettazione esecutiva in corso di completamento
9	S.P. 26 bis di Valmogliana	21.000	900	900	Contratto d'appalto stipulato il 28.12.00
10	Museo dell'orologio	530	447	414	Progettazione esecutiva conclusa
Totale		31.642	10.775	10.464	

Come si evince dai dati sopra esposti per 5 interventi l'Amministrazione provinciale di Genova ha esperito le procedure d'appalto. Dovrebbe risultare, quindi, prossima la relativa consegna dei lavori.

Per i restanti cinque interventi si è ancora nella fase della redazione ed approvazione dei progetti.

Considerazioni finali

Sulla base dei dati esposti risulta che:

- l'assenza di rinunce sembra correlarsi con la presenza sul territorio di aziende sane, tutte indirizzate ad un miglioramento e ad un aumento della propria produttività e, quindi, a piani di investimento ben ponderati e basati su reali prospettive di mercato;
- i dati occupazionali pregressi, riferiti alle iniziative verificate, sono risultati in sede di verifica sul campo inferiori ai valori programmati per cui si nutre qualche perplessità, sull'attendibilità dell'istruttoria a suo tempo effettuata dal soggetto all'uopo incaricato;
- i progetti infrastrutturali presentano dei ritardi rispetto all'avanzamento degli investimenti imprenditoriali che, essendo ad essi correlati, potrebbero risentirne in misura allo stato non prevedibile .

6. PATTO TERRITORIALE DELLA MAREMMA GROSSETANA

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente all'intero territorio provinciale, con **investimenti** pari a **431.850** milioni di lire, articolati in **60 iniziative imprenditoriali** (373.499 milioni di lire) e **21 progetti infrastrutturali** (58.351 milioni di lire).

L'onere dello stato ammonta complessivamente a **99.835,9** milioni di lire, così distribuiti: 69.943,9 milioni di lire a favore delle iniziative imprenditoriali e 29.892 milioni di lire a favore di progetti infrastrutturali.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a **1.076,29 unità**, di cui 917,2 nelle aziende produttive e n. 159 nelle infrastrutture. ¹⁵

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **Tabella 12**.

Tab. 12 – Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato importo
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	
Manifatturiero	8	13	13.050	3	82	9	159
Servizi	9	15	96.043	26	108	12	887
Turismo	43	72	264.406	71	727	79	364
Totali	60	100	373.499	100	917	100	407(*)

(*) valore medio

¹⁵ I progetti infrastrutturali sono pressoché tutti finalizzati ad un miglioramento dell'offerta turistica.

Dai dati sopra esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore turismo con il 72% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari al 71% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine del 79% di quella complessivamente attivata dal patto.

Le rimanenti iniziative sono distribuite nei settori manifatturiero e servizi: il primo con una quota del 13%, cui corrisponde il 3% degli investimenti ed un'occupazione aggiuntiva del 9%, ed il secondo con una quota del 15%, cui corrisponde il 26% degli investimenti ed un'occupazione aggiuntiva del 12%.

L'elevato costo per U.L.A. nel settore servizi è determinato da due iniziative che prevedono investimenti consistenti (una di circa 60 miliardi e l'altra di 30 miliardi) nel settore dei trasporti e, quindi, con investimenti fissi rilevanti.

Tale fatto determina un campo di variazione tra i valori medi di costo per occupato sensibili: dai 159 milioni di lire nel settore manifatturiero agli 887 del settore servizi.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- **settore manifatturiero**: n.3 nuovi impianti, n. 4 ampliamenti e n. 1 ammodernamento;
- **Settore servizi**: n. 7 nuovi impianti e n. 2 ampliamenti;
- **Settore turismo** n. 27 nuovi impianti, n. 15 ampliamenti e n. 1 trasferimento.

Le figure n. 17, 18 e 19 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico 20 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 66% circa degli investimenti si concentra nei nuovi impianti per un importo pari a 245.403 milioni di lire.

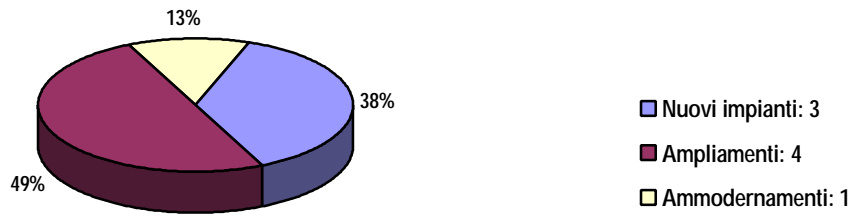


Fig. n° 17 - Settore manifatturiero

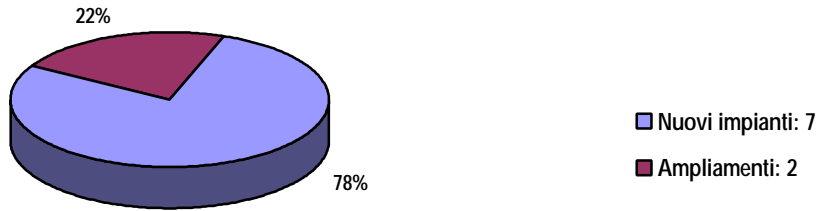


Fig. n° 18 - Settore servizi

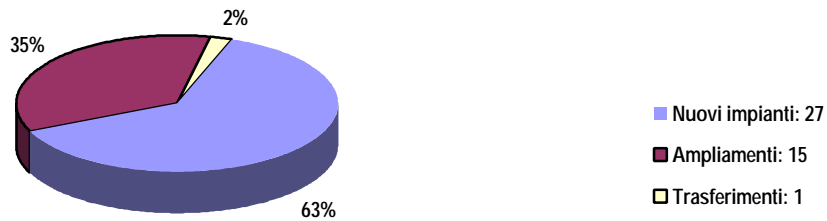


Fig. n° 19 - Settore turismo

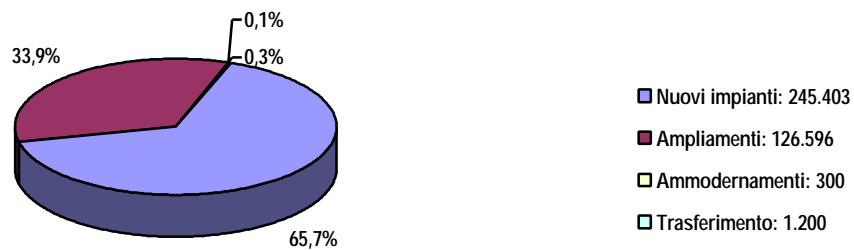


Fig. n° 20 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 373.499 mln/lire)

Distribuzione per classi d'investimento

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla tabella 13 consente di affermare che:

Tab. 13 – Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	6	0	1	1	0	8
Servizi	3	1	2	1	2	9
Turismo	12	8	9	6	8	43
Totali	21	9	12	8	10	60

- il 70% delle aziende presenta investimenti inferiori ai 5.000 milioni di lire;
- il 13% si colloca nella fascia compresa tra i 5.000 ed i 10.000 milioni di lire;
- il 17% prevede investimenti superiori ai 10.000 milioni di lire.

Nel settore manifatturiero gli investimenti sono pressoché concentrati nella prima fascia, al contrario del settore servizi dove sono spalmati tra le varie fasce.

Tale ultima situazione è rinvenibile anche nel settore turismo. La presenza in tale settore di investimenti fissi ingenti è testimoniata dalla circostanza che circa il 50% sono superiori ai 2 miliardi di lire.

Le rinunce

Al 7.11.2000 (data della verifica in loco) erano state formalizzate n. 3 rinunce per un importo complessivo di investimenti di 4.958,5 milioni di lire: due iniziative appartenevano al settore manifatturiero (per un importo di L. 1.674,8 mln. di lire) ed una al

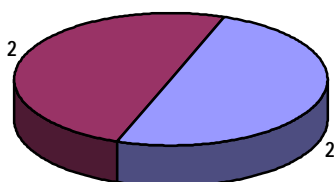
settore turismo (per un importo di L. 3.283,7 mln. di lire). Le due aziende del settore manifatturiero hanno optato per diverse fonti di agevolazione (una per la L.488/92 e l'altra per la L.44/86), mentre quella ricompresa nel settore turismo ha modificato la tipologia dell'investimento.

La situazione esposta dal Soggetto responsabile, con la relazione semestrale al 31.12.2000, ha evidenziato un'ulteriore rinuncia nel settore turismo relativa ad un investimento di 480 milioni di lire, con una correlata occupazione aggiuntiva di 2 unità.

Per effetto delle rinunce formalizzate **Ponere dello Stato** diminuisce di **1.388,5** milioni di lire (2% dello stanziato), con una minore occupazione corrispondente a 37,5 unità lavorative (4% del previsto).

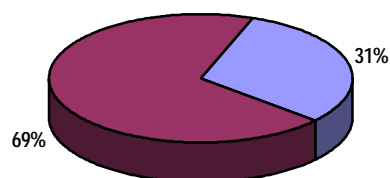
Le figure n. 21 e 22 evidenziano la distribuzione del numero delle rinunce e dei relativi importi per ciascuno dei tre settori considerati.

RINUNCE AL 31.12.2000



■ Manifatturiero: 2 iniziative
■ Turismo: 2 iniziative

Fig. n° 21 - Numero iniziative



■ Manifatturiero: 1.675
■ Turismo: 3.764

Fig. n° 22 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L. 5.439)

L'avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del soggetto responsabile, al 30.6.2000, risultava un avanzamento degli investimenti pari a 49.355 milioni di lire, corrispondente al 13,21% degli investimenti ammissibili.

Le iniziative avviate erano 42, di cui 4 manifatturiere, 8 dei servizi e 30 del settore turismo.

Al 31.12.2000 l'avanzamento è risultato di 74.681 milioni di lire,¹⁶ con un incremento assoluto di 25.326 milioni di lire ed un incremento percentuale del 7% circa.

Dalla stessa relazione risulta, altresì, che 10 aziende hanno avviato i rispettivi investimenti nel semestre considerato.

La suddivisione per settore di attività era la seguente:

settore manifatturiero: n. 5 iniziative avviate per un valore di 6.386 milioni di lire pari al 9% circa dell'avanzamento complessivo;

settore servizi: n. 9 per un valore di 24.255 milioni di lire pari al 32,5% dell'avanzamento complessivo;

settore turismo: n. 38 per un valore di 44.099 milioni di lire pari al 59% dell'avanzamento complessivo.

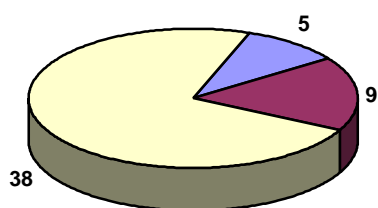
In particolare, si rileva che delle 52 iniziative avviate, 8 (4 del settore servizi e 4 del settore turismo) hanno completato gli investimenti per un valore di 8.215 milioni di lire, mentre 15 iniziative (12 nel settore turismo, 1 nel settore manifatturiero e 2 nel settore servizi), per un investimento totale di 136.412 milioni di lire, presentano un avanzamento inferiore al 5%.

Dai dati analizzati emerge che gli investimenti non ancora avviati sono fundamentalmente concentrati, sia in termini numerici che di valore, nel settore turismo.

¹⁶ L'importo esposto nella relazione del S.R. al 31.12.00 è di 77.218 mln di lire. Tale importo è stato depurato degli importi degli avanzamenti eccedenti quelli programmati.

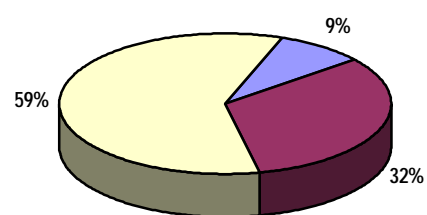
L'avanzamento è rappresentato nelle figure n. 23, 24 e 25 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati espresso in milioni di lire, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000



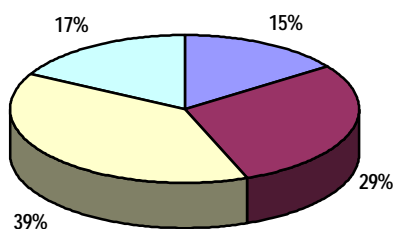
■ Manifatturiero: 5 iniziative
 ■ Servizi: 9 iniziative
 □ Turismo: 38 iniziative

Fig. n° 23 - Numero iniziative



■ Manifatturiero: 6.386
 ■ Servizi: 24.255
 □ Turismo: 44.099

Fig. n° 24 - Valore degli investimenti in mln/lire
 (Totale=L.74.680)



■ Ultime: 8
 ■ Avanzamento <5%: 15
 □ Avanzamento tra 5 - 50%: 20
 □ Avanzamento >50%: 9

Fig. n° 25 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. erano 11 (tutte per stati d'avanzamento) per un importo complessivo di **2.725,8** mln di lire, pari al 3,89% dell'onere complessivo a carico dello Stato, notevolmente inferiore alla percentuale di avanzamento degli investimenti sopra riportata.

La situazione delle erogazioni ha subito una accelerazione nell'ultima parte dell'anno tanto che, al 31.12.2000, ammontavano a complessivi **6.341** milioni di lire, pari al 9%, dell'impegnato, con un aumento di oltre il 100% rispetto a quanto rilevato in sede di visita, ed avevano riguardato n. 32 iniziative ¹⁷.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **Tabella 14**.

Tab. 14 – Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Importo avanzamento al 30.6.2000	%	Avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Immobiliare GES	11.800	3.000	25,42	5.085	43	si
2	Marina di S. Rocco	29.624	260	0,88	1.500	5	si
3	Olivi Mariella	1.200	1.000	83,33	1.200	100	ultimato
4	PRO.MO.MAR	53.915,7	12.000	22,26	17.000	31	si
5	Terme di Saturnia	31.988	2.700	8,44	5.113	16	si
6	Navi Maremma	1.000	1.000	100	1.000	100	ultimato

¹⁷ Ad un'iniziativa sono state già corrisposte n. 2 rate di contributo; le erogazioni effettuate sono state, quindi, complessivamente 33.

E' stato, quindi, possibile accertare la reale ultimazione di 2 investimenti mentre le altre iniziative hanno proseguito secondo l'iter realizzativo programmato. Gli incrementi riscontrati variano da un 4% dell'iniziativa "Marina di S. Rocco" al 17% dell' "Immobiliare GESIM".

Con riferimento **all'occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un incremento occupazionale di 56 unità, la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **tabella 15**.

Tab. 15 – Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Immobiliare Ges. Imm.	0	58	58	0	0	no
2	Marina di S. Rocco	0	12	12	0	0	no
3	Navi Maremma	1	3	4	6	5	si
4	Olive Mariella	0	3	3	4	4	no
5	Pro.Mo.Mar	1,7	53	54	1,7	0	no
6	Terme di Saturnia	121	61	181	168	47	no
Totali		123,7	190	312	179,7	56	

Dalla tabella sopra riportata emerge che nell'unico caso in cui il finanziamento è stato ultimato e la correlata attività può considerarsi entrata a regime l'incremento occupazionale è risultato maggiore del previsto.

Nei quattro relativi a nuovi impianti, non è prevedibile nuova occupazione prima dell'avvio dell'attività produttiva prevista. Nell'ultimo caso (Terme di Saturnia), ove si è in presenza di un ampliamento, con un avanzamento delle spese pari al 16%, l'incremento occupazionale intervenuto appare significativo e risulta finalizzato ad addestrare il personale specializzato, necessario per il maggiore afflusso di clientela previsto nell'impianto ampliato.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti 21 interventi infrastrutturali per un investimento totale di 58.351 milioni di lire ed un onere dello Stato di 29.892 milioni di lire.

La **Tabella 16** riporta lo stato d'avanzamento dei singoli interventi.

Tab. 16 – Stato di avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Stazione appaltante	Denominazione progetto	Importo.	Finanziamento sulla finanza di patto	Altre fonti di finanziamento	Appaltato si/no	Avanzamento finanziario	Erogazioni Cassa DD.PP.
1	Comunità Montana Colline Metallifere	Accoglienza albergo "I casali"	3.966,3	2.775,6	1.191	si		824
2	Comune di Grosseto	Area espositiva (1° stralcio)	1.800,0	1.260,0	540	no		
3	A.P.T. Grosseto	Centri informaz. Turistica	405,0	270,0	135	no		
4	Parco Regionale della Maremma	Centro visite Parco Reg. Maremma	1.350,0	945,0	405	no		
5	Parco Regionale della Maremma	Interventi per servizi offerti al parco	4.860,0	3.061,8	1.798	no		
6	Amministrazione provinciale di Grosseto	Itinerari di turismo equestre	900,0	450,0	450	no		
7	Comune di Santa Flora	Parchi pubblici	769,5	536,4	233	no		
8	Comune di Grosseto	Parco dell'Ombrone	4.599,0	2.610,0	1.989	no		
9	Amministrazione provinciale di Grosseto	Parco tematico "Civiltà degli Etruschi)	9.027,0	3.524,4	5.503	si		
10	Regione Toscana	Polo di eccellenza del cavallo italiano	1.800,0	900,0	900	no		
11	Comunità Montana Colline del Fiora	Realizzazione area fieristica	342,0	252,0	90	si		227
12	Comune di Follonica	Recupero area ex Ilva	2.250,0	1.575,0	675	no		
13	Comune di Monterotondo	Recupero Rocca degli Alberti	421,5	313,5	108	si		
14	Comune di Magliano in Toscana	Restauro basilica S. Bruzio	270,0	180,0	90	si		139
15	Comune di Massa Marittima	Rete museale di Massa Marittima	1.776,6	1.243,8	533	si		
16	A.P. Grosseto	Rete riserve naturali	10.475,0	922,5	9.553	si		
17	Comune di Rocca Strada	Ristrutt. Rocca Montemassi	6.011,5	4.752,0	1.260	si		
18	Comune di Capalbio	Rocca Aldobrandesca	315,0	135,0	180	si		121
19	A.P.T. Grosseto	Sala C. congressi	1.305,0	900,0	405	no		
20	Comune di Castel del Piano	Sistemaz. area e relizzaz. imp. sportivi	1.450,6	720,0	731	no		
21	Comune di Santa Flora	Teleriscaldamento	4.257,0	2.565,0	1.692	si		
Totali			58.351	29.892	28.459			1.311

Dai dati esposti emerge che 10 interventi (50% circa di quelli programmati), per un investimento complessivo di 33.363 milioni di lire (57% del programmato), sono stati appaltati.

Per altri quattro, che prevedono un investimento di 8.380 milioni di lire (14% del programmato), sono in corso le procedure d'appalto, mentre per i restanti 7 è in via di definizione la progettazione esecutiva.

Le verifiche

L'unica verifica effettuata presso un progetto infrastrutturale ha riguardato il Comune di S.Flora.

La situazione riscontrata ha messo in evidenza un quadro non ancora definitivo atteso che, pur essendo stata espletata una gara per l'individuazione del socio di maggioranza della società mista cui affidare la costruzione e gestione dell'impianto, sono sorti dubbi sulla necessità di procedere, ai sensi della vigente legislazione sui LL.PP., ad un ulteriore appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'opera.

Per dirimere i dubbi insorti, alla data della visita era in corso di predisposizione una richiesta di parere all'Autorità di vigilanza sui LL.PP.

Considerazioni finali

Il valore del patto, sia sotto l'aspetto numerico delle iniziative presenti che del correlato valore degli investimenti, sembra supportare l'ipotesi che lo stesso abbia svolto una funzione di catalizzatore in un contesto già sufficientemente maturo e, quindi, pronto a corrispondere ad una iniziativa di sostegno come quella posta in essere dal patto medesimo.

La ridotta dimensione del sostegno finanziario (20% di ESN) sembra avvalorare la considerazione che le motivazioni che hanno indotto gli operatori ad avviare ingenti investimenti, sia come numero che come valore, siano da ricercarsi fra più fattori, dei quali assume un ruolo preponderante l'attività di intermediazione svolta dall'amministrazione provinciale di Grosseto (Soggetto responsabile) tra soggetti imprenditoriali, Comuni e Regione, finalizzata all'adeguamento degli strumenti urbanistici necessari all'avvio dei progetti d'investimento.

Risultano, infine, attivabili procedure di revoca di alcuni investimenti non avviati, con successiva possibile riprogrammazione delle risorse che si renderanno disponibili, atteso che nell'agosto del 2000 è scaduto il termine di 16 mesi, di cui al punto 2.11 della deliberazione CIPE del 21.03.1999.

A tal fine, l'Amministrazione provinciale di Grosseto dovrebbe attivare le necessarie procedure nei confronti di quelle aziende che presentano avanzamenti inferiori al 5% ed, in particolare, nei confronti delle 3 aziende che non hanno ancora avviato gli investimenti programmati .

7. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Generalità

Copre un'area d'intervento corrispondente all'intero territorio provinciale, con **investimenti** pari a **287.284** milioni di lire, articolati in **98 iniziative imprenditoriali** (247.389,9 milioni di lire) e **19 progetti infrastrutturali** (39.895 milioni di lire).

L'onere dello Stato ammonta complessivamente a **71.173** milioni di lire, così distribuiti: 49.978 milioni di lire a favore delle iniziative imprenditoriali e 21.195 milioni di lire a favore dei progetti infrastrutturali (assicurati da fondi regionali).

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a **753 unità** nelle aziende produttive. Non è prevista occupazione aggiuntiva dai progetti infrastrutturali.

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **Tabella 17**.

Tab. 17 – Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato importo
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	
Manifatturiero	82	84	212.679	86	641	85	332
Servizi	12	12	21.342	9	59	8	1.184
Turismo	4	4	13.368	5	53	7	252
Totali	98	100	247.389	100	753	100	328,5(*)

(*) costo medio

Dai dati esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero con l'84% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari all'86% ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine dell'85% di quella complessivamente attivata dal patto.

Le rimanenti iniziative sono distribuite nei settori servizi e turismo con una quota, rispettivamente, del 12% per il primo e del 4% per il secondo.

Per quanto attiene i costi per occupato il campo di variazione oscilla in maniera sensibile tra i 252 milioni di lire del settore turismo ed i 1.184 del settore servizi, con un valore medio di 328,5 milioni di lire.

L'elevato valore nel settore servizi è motivato dalla presenza di alcuni investimenti, anche rilevanti, per i quali non è prevista occupazione aggiuntiva.

Il settore turismo risulta marginale anche se, grazie ad un basso costo per nuovo addetto, produce percentualmente un maggior numero di nuovi occupati rispetto agli altri due settori.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- **settore manifatturiero:** n. 37 nuovi impianti, n.17 ampliamenti e n. 28 ammodernamenti;
- **settore servizi:** n. 4 nuovi impianti, n. 1 ampliamento e n.7 ammodernamenti;
- **settore turismo:** n.3 nuove iniziative e n.1 ampliamento.

Le figure 26, 27 e 28 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico 29 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 56% degli investimenti si

concentra nelle tipologie degli ampliamenti e degli ammodernamenti per un importo complessivo di 138.595 milioni di lire.

Le iniziative rientranti nelle predette tipologie dell'ampliamento e dell'ammodernamento riguardano il potenziamento e la qualificazione di attività economiche già presenti nel territorio provinciale, che spesso prevedono opere di ristrutturazione e di miglioramento funzionale degli impianti esistenti.

La definizione di "nuovo impianto" è riferita, anche, ai progetti di alcuni operatori artigianali che intendono trasferire le loro attività dal centro città alle nuove aree PIP¹⁸, di cui è prevista la realizzazione nell'ambito dei progetti infrastrutturali compresi nel patto, e che consentiranno nuovi e più ampi spazi produttivi.

¹⁸I PIP (Piani di insediamento produttivo) sono aree comunali o intercomunali attrezzate e destinate, generalmente, ad attività artigianali.

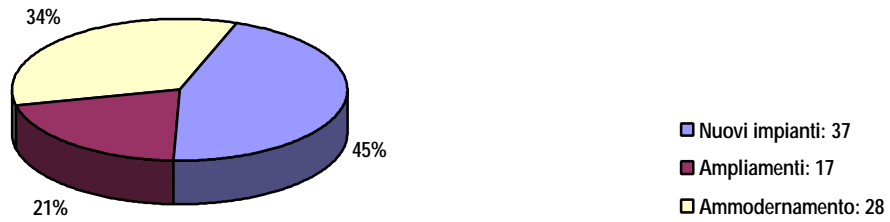


Fig. n° 26 - Settore manifatturiero

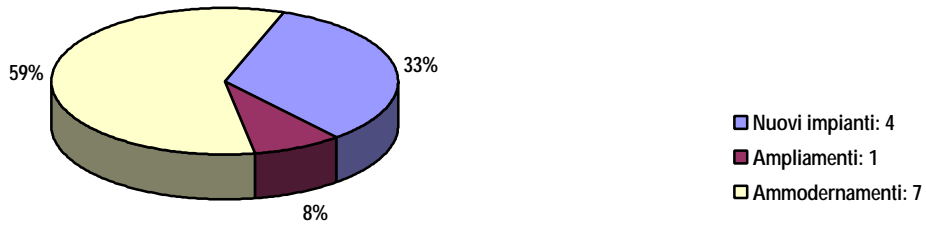


Fig. n° 27 - Settore servizi

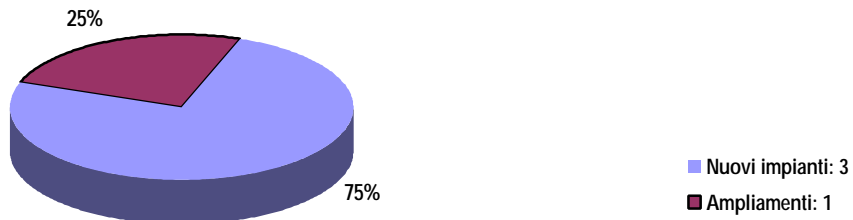


Fig. n° 28 - Settore turismo

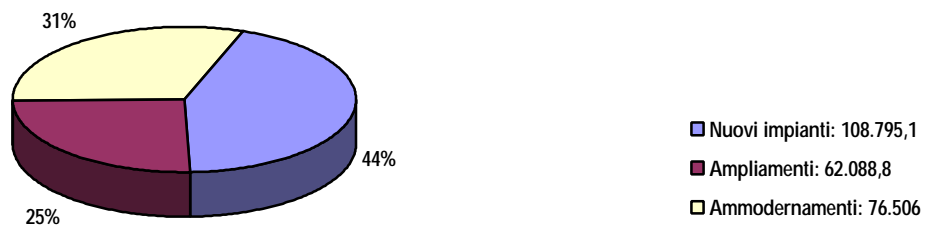


Fig. n° 29 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 247.389,9 mln/lire)

Distribuzione per importo di investimenti

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla tabella 18 consente di affermare che:

Tab. 18 - Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2000	Da 2.001 a 5000	Da 5001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	42	23	10	4	3	82
Servizi	7	1	3	1	0	12
Turismo	1	1	1	1	0	4
Totali	50	25	14	6	3	98

- il 51% circa delle iniziative si colloca nella prima fascia con investimenti inferiori al miliardo di lire. Tale segmento è rappresentativo di un'imprenditorialità di piccole dimensioni, diffusa sul territorio provinciale, anche di livello artigianale e direttamente collegata all'elevato numero di ampliamenti ed ammodernamenti che caratterizza il patto;
- il 40% si colloca nelle due fasce che vanno da 1.000 a 5.000 milioni di lire ;
- il restante 9% è determinato, per il 6%, dalle iniziative con investimenti tra 5.000 e 10.000 milioni di lire e, per il 3%, da quelle con investimenti superiori ai 10.000 milioni di lire.

In relazione ai settori di attività economica considerati, quello manifatturiero è concentrato nelle prime due fasce così come quello dei servizi, mentre nel turismo le iniziative sono equamente distribuite fra le varie classi.

Le rinunce

Al 24 ottobre 2000 (data delle verifiche in loco) erano state formalizzate n.8 rinunce per un valore di 8.461,6 milioni di lire, mentre altre 4 imprese risultavano orientate a rinunciare.

Tale situazione è risultata, poi, parzialmente confermata dalla relazione semestrale al 31.12.2000 del responsabile del patto, in base alla quale le rinunce formalizzate ammontavano a 9 per un valore di investimenti programmati di 9.109 milioni di lire, pari al 4% circa.

Per effetto di tali rinunce l'onere dello Stato diminuisce di 1.645 milioni di lire, con una minore occupazione corrispondente a 52 unità lavorative.

Tutte le rinunce riguardano il settore manifatturiero e sono relative a 5 nuovi impianti, per un valore di 4.818,6 milioni di lire, 2 ampliamenti per 3.621,6 e 2 ammodernamenti, per 668,8.

Avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del responsabile di patto al 30.06.2000 risultava un avanzamento degli interventi pari a L. 87.506 milioni di lire, corrispondenti al 32,78% degli investimenti ammissibili. Le aziende che avevano avviato l'investimento erano 53.

Per le restanti 45 iniziative si segnalavano problemi di varia natura:

- 8 imprese avevano già rinunciato con formale lettera alla realizzazione del progetto;
- 12 imprese, che non avevano ancora fornito comunicazioni, sembravano orientate a rinunciare;
- 17 imprese erano in attesa di ultimazione delle aree PIP;
- 8 imprese dovevano definire e completare le modifiche apportate all'assetto societario.

Dalla relazione semestrale, al 31.12.2000, emerge sia un aumento del numero delle iniziative avviate (58) che un incremento degli investimenti pari a 13.450 milioni di lire e, quindi, per un totale di 100.956,8¹⁹ milioni di lire, così distribuito:

settore manifatturiero: n. 47 iniziative per un valore di 86.319 milioni di lire, pari all'85% circa dell'avanzamento complessivo;

settore servizi: n. 8 iniziative per un valore di 5.890 milioni di lire, pari al 6% circa dell'avanzamento complessivo;

settore turismo: n. 3 iniziative per un valore di 8.747 milioni di lire, pari al 9% circa dell'avanzamento complessivo.

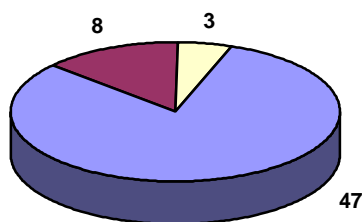
L'analisi dettagliata evidenzia che:

- n. 12 aziende hanno ultimato l'investimento;
- n. 28 non presentavano variazioni in aumento dell'investimento nel semestre in esame;
- n. 5 avevano avviato l'investimento nel semestre medesimo;
- n. 13 presentano, nel semestre in esame, un incremento degli investimenti .

L'avanzamento è rappresentato nelle figure n. 30, 31 e 32 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

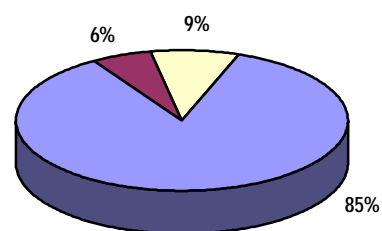
¹⁹ L'importo esposto nella relazione del S.R. al 31.12.00 è di 101.049 mln di lire. Tale importo è stato depurato degli importi degli avanzamenti eccedenti quelli programmati.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000



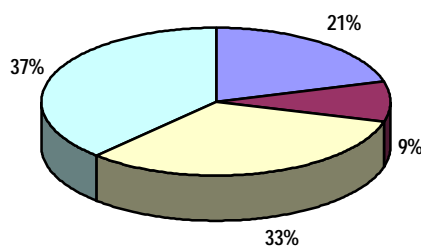
■ Manifatturiero: 47 iniziative
■ Servizi: 8 iniziative
■ Turismo: 3 iniziative

Fig. n° 30 - Numero iniziative



■ Manifatturiero: 86.318,89
■ Servizi: 5.890,91
■ Turismo: 8.747

Fig. n° 31 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.100.956,8)



■ Ultimate: 12
■ Avanzamento <10%: 5
■ Avanzamento tra 10 - 50%: 19
■ Avanzamento >50%: 22

Fig. n° 32 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita la Cassa Depositi e Prestiti aveva effettuato erogazioni a favore di 21 aziende (n.10 nel primo semestre dell'anno 2000 e n.11 nel secondo semestre dell'anno 2000) per un importo complessivo di **7.989,6** milioni di lire. Di queste, 9 avevano pressoché completato gli investimenti e, quindi, erano in fase di predisposizione della documentazione per la richiesta di saldo.

La situazione delle erogazioni al **31.12.2000** ha subito un modesto incremento, ammontando a **8.363** milioni di lire relativamente a 22 iniziative.

Anche in questo caso si rileva un divario tra l'erogato (16,7% dello stanziato) e l'avanzamento fisico - finanziario degli investimenti, che ammonta al 41% del valore complessivo dei progetti ammessi (42, 4% al netto delle rinunce).

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **Tabella 19**.

Tab. 19 – Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Importo avanzamento al 30.6.2000	%	Importo avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Base Up	6.170,3	2.750,0	44,5	2.851	46	si
2	Dea tech Coating	8.328,2	2.004,3	24,0	4.279	51	si
3	Dea Tech Siva	880,8	846,3	96,0	846,3	96	no
4	F.lli Tempera Luigi e Davide	473,1	400,0	84,5	473	100	no
5	Jolly Stampi	2.282,0	1.405,0	61,5	2.261	99	si
6	Merloni Elettrodomestici	33.970,0	29.000,0	85,3	29.000,0	85,3	no
7	Ykk	30.035,0	15.750,0	52,4	15.737	52	si
8	Officine Ricciardi	285,8	285,8	100	285,8	100	ultimato
9	Ama-Aquilone Coop	1.865	1.469	78,7	1865,0	100	si/ultimato
10	Casale di Spinelli Catia	4.218,0	4.000,0	94,8	4.218	100	si/ultimato

E' stato quindi possibile accertare l'ultimazione di 4 investimenti e la prosecuzione di altri 4 nell'iter realizzativo programmato.

Le iniziative Merloni e Dea Tech Siva sono le uniche a non presentare un incremento dell'investimento nel periodo esaminato, anche se hanno già raggiunto una percentuale di avanzamento rispettivamente dell'85% e del 96%.

Con riferimento **all'occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un incremento occupazionale di 273 unità, la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **tabella 20**.

Tab. 20 - Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	A.M.A.	24	17	41	69	45	no
2	Base Up	10	18	28	28	18	no
3	Casale	16	14	30	26	10	no
4	Deateh Siva	40	15	55	82	42	no
5	Deateh Coatin	46	4	50	82	36	no
6	Fr.lli Tempera	2	2	4	2	0	no
7	Jolly Stampi	15	5	20	19	4	no
8	Merloni elettrodomestici	810	6	816	829	19	no
9	Officine Riccardi	50	2	52	56	6	no
10	YKK Mediterraneo	118	51	169	211	93	no
Totali		1.131	134	1.265	1.404	273	

I dati riscontrati sul campo evidenziano un incremento dell'occupazione maggiore, nel 60% dei casi, di quello previsto a regime.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti n. 19 progetti per un totale di investimenti di 39.895 milioni di lire ed un onere a carico della finanza regionale di 21.195 milioni di lire.

L'appalto degli interventi sotto riportati è risultato condizionato dal ritardo nell'erogazione dei fondi previsti da parte della regione Marche, secondo gli impegni assunti nella conferenza Stato-Regioni del 27.05.1999.

La **Tabella 21** riporta la situazione al 31.12.2000 da cui risulta che solo 2 progetti sono stati appaltati, per un valore di 1.229 milioni di lire, pari al 3% circa del programmato.

Tab. 21 – Stato di avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Stazione appaltante	Denom. ne progetto	Importo	Finanziamento sulla finanza di patto	Altre fonti di finanz.to	Appaltato si/no	Avanz.to finanziario
1	Comune di Arquata Del Tronto	PIP	924	800	124		
2	Com. di Monte Vidon Corrado	PIP	904	300	604	Si	
3	Comune di Ascoli Piceno	PIP	3.603	1.500	2.103		
4	Comune di Falerone	PIP	1.400	300	1.100		
5	Comune di Grottazzolina	PIP	9.880	3.500	6.380	<i>in corso</i>	
6	Comune di Massa Fermana	PIP	678	500	178		
7	Comune di Montappone	PIP	6.180	5.000	1.180		
8	Comune di Montappone	PIP	1.475	800	675		
9	Comune di Monte Giberto	PIP	1.000	300	700		
10	Comune di Monterubbiano	PIP	1.200	300	900		
11	Comune di Ponzano Fermo	PIP	500	500	0		
12	Comune di Ripatransone	PIP	456	300	156		
13	Consorzio Industrializzazione	Metano	3.000	1.500	1.500		
14	Consorzio Industrializzaz.	Metano	600	300	300		
15	Provincia di Ascoli Piceno	Metano	5.300	2.500	2.800		
16	Provincia di Ascoli Piceno	Strada	450	450	0		
17	Provincia di Ascoli Piceno	Strada	1.730	1.730	0		
18	Provincia di Ascoli Piceno	Strada	325	325	0	Si	
19	Provincia di Ascoli Piceno	Strada	290	290	0		
TOTALE INFRASTRUTTURE			39.895	21.195	18.700		

Considerazioni finali

Sulla base dei dati esposti risulta che:

- dei 98 interventi imprenditoriali ricompresi nel patto, 58 risultano avviati, con un avanzamento complessivo del 40,8%;
- delle restanti 40 iniziative, 9 hanno formalizzato la rinuncia, mentre per 31, corrispondenti al 32% dell'universo di riferimento e ad un valore di 70.238 milioni di lire (28% dell'universo di riferimento), non risultano ancora avviati gli investimenti programmati; la mancata attivazione dei predetti progetti determinerebbe un decremento di nuovi occupati pari al 21,5% delle 753 unità lavorative previste;

In particolare delle sopracitate 31 iniziative non avviate, 17 risultano vincolate alla prevista realizzazione delle aree attrezzate PIP, ricomprese nei progetti infrastrutturali che, sostanzialmente, non risultano ancora avviati.

8. PATTO TERRITORIALE DELLA VALDICHIANA

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente a parte delle province di Siena, Perugia e Terni con **investimenti** pari a **366.644,5** milioni di lire, articolati in **109 iniziative imprenditoriali**²⁰ (300.144,6 milioni di lire) e **30 progetti infrastrutturali** (66.499,9 milioni di lire).

L'onere dello Stato ammonta complessivamente a **90.213 milioni** di lire, così distribuiti: 63.213,9 a favore delle iniziative imprenditoriali e 26.999,1 a favore di progetti infrastrutturali.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a n. 846,3 unità nelle aziende produttive e a n. 401 nelle infrastrutture, per un totale di **1.247,3 unità** lavorative anno.

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata dalla **tabella 22**.

²⁰ La suddivisione delle iniziative imprenditoriali per territorio è la seguente:

- a) n. 35 progetti per un valore di 92.336,1 milioni di lire nella Regione Toscana, concentrati nella provincia di Siena;
- b) n. 74 progetti per un valore di 207.808,5 milioni di lire nella Regione Umbria così distribuiti:
 - provincia di Perugia n. 42 investimenti pari a 76.456,5 milioni di lire;
 - provincia di Terni n. 32 investimenti pari a 131.352 milioni di lire

Tab. 22 - Iniziative imprenditoriali classificate per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	importo
Manifatturiero	49	45	59.662	20	327,7	38	182
Servizi	12	11	80.680	27	95,5	11	844,8
Turismo	48	44	159.802	53	423,1	51	378
Totali	109	100	300.144	100	846,3	100	354,6(*)

(*) Costo medio

Dai dati sopra riportati emerge che le iniziative manifatturiere e turistiche si suddividono pressoché equamente il 89% circa delle iniziative ammesse, mentre il settore servizi rappresenta il restante 11%.

Alle 49 aziende manifatturiere ammesse corrisponde il 20% degli investimenti ed il 38% dell'occupazione aggiuntiva complessivamente attivata dal patto.

Il settore turismo, pur rappresentando dal punto di vista numerico il 44% delle iniziative ammesse, costituisce il 53% degli investimenti e fornisce il 51% delle nuove unità lavorative, mentre il settore servizi rappresenta il 27% degli investimenti e l'11% dell'occupazione.

Per quanto attiene i costi per occupato, il campo di variazione oscilla tra i 182 milioni di lire del settore manifatturiero e gli 844 del settore servizi, con costo medio di 354,6 milioni di lire.

L'alto costo per occupato nel settore servizi è determinato da tre investimenti fissi che complessivamente ammontano a 75 miliardi di lire e forniscono solo 68 nuove unità lavorative, con un costo medio di 1.103 mln. di lire.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- 1) Settore manifatturiero: n. 24 nuovi investimenti, n. 18 ampliamenti; n. 2 ammodernamenti, n. 4 ristrutturazioni e n. 1 riconversione;
- 2) Settore servizi: n. 7 nuove iniziative, n. 4 ampliamenti ed 1 ammodernamento;
- 3) Settore turismo: n. 29 nuove iniziative, n. 13 ampliamenti e n. 6 ristrutturazioni.

Fattore caratterizzante della disaggregazione esposta è rappresentato dalla sostanziale equivalenza tra nuovi impianti (pari al 55% dell'universo in esame) e le altre tipologie di investimenti. Tale dato sembra testimoniare sia la presenza pregressa di un tessuto economico produttivo maturo, anche se di piccole dimensioni, sia di un territorio in grado di supportare nuove opportunità imprenditoriali.

Le figure n. 33, 34 e 35 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico 36 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate.

Da quest'ultimo emerge che il 72% degli investimenti si concentra nella tipologia *dei nuovi impianti* con un correlato valore di 216.099 milioni di lire.

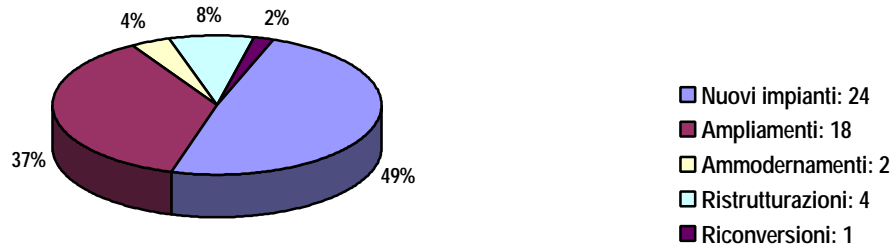


Fig. n° 33 - Settore manifatturiero

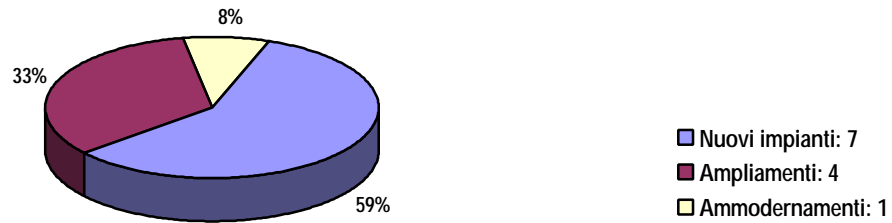


Fig. n° 34 - Settore servizi

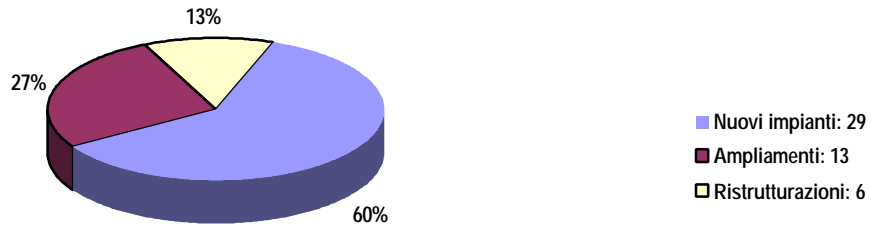


Fig. n° 35 - Settore turismo

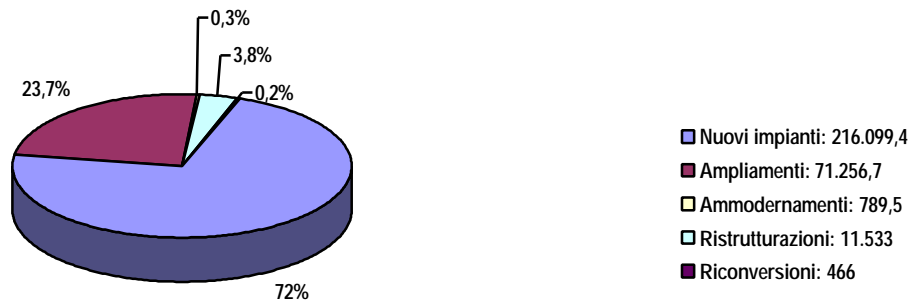


Fig. n° 36 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 300.144,6 mln/lire)

Distribuzione per importo di investimenti

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla **tabella 23** consente di affermare che:

Tab. 23 - Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.000 a 10.000	Superiore ai 10.001	
Manifatturiero	33	8	5	3	0	49
Servizi	7	2			3	12
Turismo	23	6	9	6	4	48
Totali	63	16	14	9	7	109

- il 57% circa delle aziende beneficiarie del patto si colloca nella prima fascia che va sino a 1.000 milioni di lire;
- il restante 43% è determinato, per il 28%, dalle aziende che si collocano nelle due fasce che vanno da 1.000 a 5.000 milioni di lire e, per il 15%, da quelle con investimenti superiori ai 5.000 milioni di lire.

Nel settore turismo il 48% degli investimenti è compreso nelle prime classi di importo fino a 1.000 mln di lire ed è relativo, per la maggior parte, ad iniziative nel settore dell'agriturismo e delle case per vacanze, ivi compresi gli affittacamere. Peraltro, in questo stesso settore sono, anche, compresi 4 dei 7 interventi superiori ai 10.000 mln di lire.²¹

²¹ Gli investimenti in tale fascia sono così distribuiti: uno di 43 miliardi, un secondo di 20 miliardi ed il terzo di 12 miliardi.

Le rinunce

Al 16.10.2000 (data delle verifiche in loco) erano state formalizzate n. 11 rinunce, 2 aziende risultavano in stato fallimentare, mentre per altre 10 iniziative permaneva uno stato di incertezza realizzativa.

Per effetto delle rinunce formalizzate gli investimenti non attivabili ammontavano a 29.791 milioni di lire e si rendevano disponibili risorse dello Stato corrispondenti a 4.748,2 milioni di lire.

La mancata occupazione derivante da tali iniziative ammontava a n. 55,1 unità.

In termini percentuali risultano non realizzabili il 10% delle iniziative, cui corrisponde il 10% degli investimenti ed il 6,7% dell'occupazione aggiuntiva.

Le rinunce hanno riguardato

- 1) n. 5 iniziative nel settore manifatturiero per un totale di investimenti pari 2.887 milioni di lire ed occupazione aggiuntiva di 21,5 unità;
- 2) n. 1 iniziativa nel settore servizi, con un investimento previsto di 20.194 milioni di lire ed un'occupazione aggiuntiva di 19 unità;
- 3) n. 5 iniziative nel settore turismo per investimenti complessivi di 6.709,8 milioni lire ed un'occupazione di 14,6 unità.

Si rileva che, fatta eccezione per la rinuncia del settore servizi (20.194 miliardi), le altre sono tutte attinenti ad iniziative che presentavano un investimento medio modesto.

La situazione descritta ha trovato conferma nella relazione semestrale al 31.12.2000 del soggetto responsabile del patto.

Le figure n. 37 e 38 evidenziano la distribuzione del numero delle rinunce e dei relativi importi per ciascuno dei settori considerati.

RINUNCE AL 31.12.2000

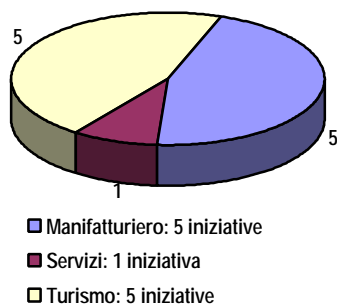


Fig. n° 37 - Numero iniziative

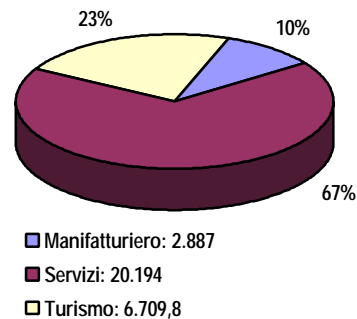


Fig. n° 38 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L. 29.790,8)

Avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del soggetto responsabile risulta che l'avanzamento degli investimenti al 31.12.2000 ammontava a L. 64.055 milioni di lire, pari al 21,34% delle spese ammissibili, con n. 56 aziende che presentavano spese d'investimento sostenute, così distribuite:

settore manifatturiero: n. **25** per un valore di 18.851 milioni di lire pari al 99,6% dell'avanzamento complessivo;

settore servizi: n. **7** per un valore di 2.152 milioni di lire pari al 3% circa dell'avanzamento complessivo;

settore turismo: n. **24** per un valore di 43.051 milioni di lire pari al 67% circa dell'avanzamento complessivo.

L'analisi dettagliata evidenzia che 7 aziende manifatturiere avevano ultimato l'investimento, 10 erano al di sopra del 50%, 6 erano distribuite nell'intervallo da 10% a 50%, mentre le restanti 2 presentavano un avanzamento inferiore al 10%.

Nel settore servizi n. 1 iniziativa aveva completato l'investimento, n. 4 erano al di sopra del 50%, n. 1 presentava un avanzamento del 27% e la rimanente si collocava al di sotto del 10%.

Nel settore turismo 10 aziende avevano ultimato l'investimento, 5 erano oltre il 50% di avanzamento, 8 erano distribuite nell'intervallo da 10% a 50% e l'ultima presentava un investimento dell'8,13%.

La mancata predisposizione della relazione semestrale al 30.6.2000, con le stesse modalità ed elementi di quella fornita al 31.12.2000, rende impossibile una valutazione dell'incremento degli investimenti intervenuto nel semestre in esame.

L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 39, 40 e 41 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000

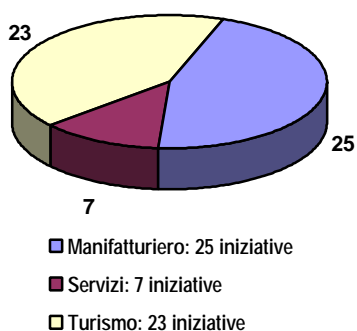


Fig. n° 39 - Numero iniziative

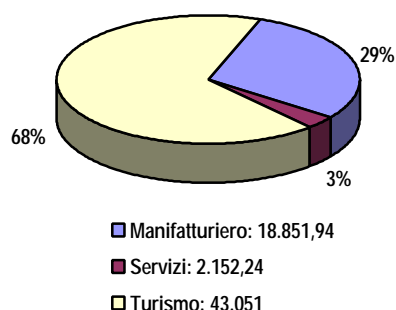


Fig. n° 40 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.64.055)

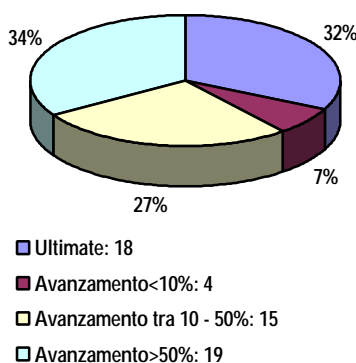


Fig. n° 41 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. erano 28 ed ammontavano a L. 8.509,7 milioni di lire pari al 13% dello stanziato.

Al 31.12.2000 era riscontrabile un modesto incremento: l'importo erogato ammontava a 8.695,1 milioni di lire ed aveva riguardato 32 progetti imprenditoriali.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **tabella 24**.

Come già evidenziato, il soggetto responsabile del patto non aveva effettuato la relazione al 30.06.2000 basata sul monitoraggio degli avanzamenti e, di conseguenza, non è possibile comparare il dato rilevato con l'avanzamento alla predetta data.

Tab. 24 - Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Importo avanzamento al 30.6.2000	%	Importo avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Gruppo Osama	660	n.d.		320	49	n.d.
2	Karlan 89	16.000	n.d.		1.300	8	n.d.
3	Rivart - Tannino	6.500	n.d.		6.500	100	ultimato
4	La Rocca Residence	315	n.d.		216	69	n.d.
5	S.N.I.F.F. Italia	1.635	n.d.		545	33	n.d.
6	Hotel Vecchia Oliviera	1.975	n.d.		1.975	100	ultimato
7	4 MP di Papi Manuela	2.400	n.d.		1.325	55	n.d.
8	Rivart - Ampliamento	3.098	n.d.		3.098	100	ultimato
9	Me.sal.ca	7.036	n.d.		5.149	73	n.d.
10	Felcete	11.256	n.d.		11.256	100	ultimato
11	S. Casciano	26.250	n.d.		8.388	32	n.d.
Totali		77.125			33.571	44	

I dati rilevati hanno consentito di accertare che - fatta eccezione per la Karlan 89, per la quale è stato rilevato un significativo ritardo nell'attuazione del progetto di investimento - le restanti iniziative imprenditoriali presentavano avanzamenti, anche, significativi e, in particolare, 4 avevano ultimato l'investimento.

Con riferimento all'**occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime di parte di investimenti sottoposti a verifica non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato, per le aziende verificate, un incremento occupazionale di 67,7 unità, la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **tabella 25**.

Tab. 25 - Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	4 MP di Papi Manuela	0,0	12,0	12,0	0,0	0,0	no
2	Felcete	10,0	33,0	43,0	7,0	-3,0	no
3	Gruppo Osama	0,0	8,0	8,0	0,0	0,0	no
4	Hotel Vecchia Oliviera	0,0	5,0	5,0	3,5	3,5	si
5	Karlan 89	0,0	48,0	48,0	0,0	0,0	no
6	La Rocca Residence	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0	no
7	ME.SAL.CA	0,0	15,0	15,0	15,0	15,0	no
8	Rivart-ampl.to	69,0	6,0	75,0	91,0	22,0	si
9	Rivart-Tannino	0,0	13,0	13,0	16,0	16,0	si
10	S.N.I.F.F. Italia	12,8	8,0	20,8	19,0	6,2	no
11	S. Casciano	3,0	108,0	111,0	11,0	8,0	no
Totali		94,8	257,0	351,8	162,5	67,7	

L'incremento occupazionale rilevato è pari al 26% di quello previsto a regime.

Ai fini di una corretta lettura dei dati occorre evidenziare che:

- solamente 3, delle undici aziende, hanno ultimato l'investimento e sono entrate a regime²².
- delle undici iniziative imprenditoriali verificate sette prevedono la realizzazione di nuovi impianti ed in tali fattispecie la creazione di nuova occupazione sarà possibile solo dopo l'ultimazione dell'investimento e del relativo start-up.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti 30 progetti per un totale di investimenti di 66.499,9 milioni di lire ed un onere dello Stato di 26.999,1 milioni di lire.

La **tabella 26** riporta lo stato delle procedure d'appalto e l'avanzamento finanziario degli interventi

• ²² In due casi, l'incremento occupazionale riscontrato è risultato superiore a quello previsto nel business plan (22, invece di 6 e 16 invece 13); nell'altro, a fronte dei cinque nuovi occupati previsti, ne sono stati riscontrati 3,5. L'azienda in questione conta nel corso dell'anno 2001 di raggiungere i livelli fissati;

Tab. 26 – Stato d'avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Stazione appaltante	Denominazione progetto	Importo	Finanz.to sulla finanza di patto	Altre fonti di finanz.to	Appaltato si/no	Avanz.to finanz.rio	Erogazioni Cassa DD.PP.
1	Orvieto	Completamento parco urbano del Paglia/Provincia di Terni	2.700,0	450,0	2250,00	no		
2	Castiglione del Lago, Città	Rete civica "Città diffusa" Comunità Montana Monti del Trasimeno	2.775,0	900,0	1875,00	no		
3	Castiglione del Lago	Acquario del Trasimeno Comune di Castiglione del Lago e provincia di Perugia	4.250,0	1.845,0	2405,00	no		
4	Torrita di Siena	Centro servizi alle imprese Comune di Torrita di Siena	4.000,0	2.880,0	1120,00	no		
5	Consorzio INT.E.S.A.	Metanizzazione Val di Paglia	5.500,0	3.861,0	1639,00	si	521,46	
6	Comune di Baschi	Opere di urbanizzazione e infrastrutture in zona industriale	5.800,0	3.446,0	2354,00	no		
7	Comune di Marsciano	Area industriale	2.755,0	450,0	2305,00	no		
8	Comune di Castel Giorgio- Enel	Polo energetico da fonte geotermica per attività produttive	9.394,0	1.691,1	7702,90	no		
9	Comune di Montepulciano	Ristrutturazione ex mattatoio per attività di accoglienza turistica	1.950,0	702,0	1248,00	no		
10	Comune di Cetona	Ostello della gioventù	582,0	209,5	372,50	no		
11	Comune di Castiglione d'Orcia	Recupero ex scuola per punto d'informazione turistica	800,0	288,0	512,00	no		
12	Comune di Corciano	Area industriale	900,0	405,0	495,00	no		
13	Comune di Magione	Area industriale	1.268,0	405,0	863,00	no		
14	Comune di Marsciano	Pista ciclabile	533,0	202,5	330,50	si	373,27	
15	Comune di Castiglione del Lago	Area industriale	1.200,0	180,0	1020,00	no		
16	Comune di Passignano sul Trasimeno	Area industriale	2.963,9	742,5	2221,40	no		
17	Comune di Piegara	Museo del vetro	1.100,0	540,0	560,00	no		
18	Comune di Magione	Parco didattico scientifico	2.304,0	900,0	1404,00	no		
19	Comune di Orvieto	Completamento parcheggio sosta camper e caravan	2.350,0	700,0	1650,00	no		
20	Comune di Orvieto	Centro informazione e gestione mobilità alternativa	1.800,0	1.200,0	600,00	no		
21	Comune di Passignano sul Trasimeno	Recupero area spondale per fini turistici	1.500,0	675,0	825,00	no		
22	Comune di Città della Pieve	Museo ecclesiastico	2.425,0	855,0	1570,00	no		
23	Comune di Trequanda	Ostello della gioventù	1.500,0	540,0	960,00	no		
24	Comune di San Casciano del Bagni	Parco Termale	440,0	158,4	281,60	no		
25	Comune di Orvieto	Sistema innovativo di rete. Distribuzione servizi a imprese e P.A.	1.500,0	1.080,0	420,00	si	755,76	
26	Comune di Sarteano	Potenziamento impianto acque reflue	700,0	271,2	428,80	no		
27	Comune di Tuoro sul Trasimeno	Teatro	1.450,0	450,0	1000,00	no		
28	Provincia di Siena	Pista ciclabile	450,0	89,9	360,10	no		
29	Comune di Orvieto	Miglioramento strutturale e depolverizzazione strada comunale Corbara-Osa	600,0	432,0	168,00	no		
30	Comune di Città della Pieve	Area industriale	1.010,0	450,0	560,00	no		
Totali			66.499,9	26.999,1	39.500,8			

Come può rilevarsi solamente 3, dei 34 progetti previsti, risultano appaltati.

Osservazioni finali

La realizzazione delle 109 iniziative imprenditoriali ricomprese nel patto risulta caratterizzata da una bipartizione, rispettivamente, dinamica e statica.

Infatti, risulta che;

- 56 aziende hanno avviato l'investimento (la metà circa dell'universo di riferimento), di cui il 30% ha realizzato quanto previsto, il 38% presenta un avanzamento superiore al 50% del programmato e il restante 32% si colloca al di sotto del 50% delle spese previste;
- 42 aziende, per un correlato onere dello Stato di 27.482 milioni di lire, non hanno effettuato alcun investimento, per cui non è da escludersi l'attivazione di procedure di revoca del finanziamento;
- 11 aziende hanno formalmente rinunciato ai rispettivi investimenti per un valore complessivo di 29.790 milioni di lire, di cui 4.748 a carico dello Stato.

La realizzazione delle infrastrutture risulta caratterizzata da forti ritardi che assumono particolare rilevanza dal momento che le opere previste dovrebbero comportare un'occupazione aggiuntiva di 400 unità, pari al 30% di quelle complessivamente previste dal patto.

9. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente all'intero territorio provinciale ²³, con **investimenti** pari a **158.467** milioni di lire, articolati in **33 iniziative imprenditoriali** (121.686 milioni di lire) e **6 progetti infrastrutturali** (36.781 milioni di lire).

L'onere dello Stato ammonta complessivamente a **60.647** milioni di lire così distribuiti: 31.223 milioni di lire a favore delle iniziative imprenditoriali e 29.424 milioni di lire a favore di progetti infrastrutturali.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a **673 unità**, di cui 655 relative alle iniziative private e n. 18 relative ai progetti infrastrutturali.

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **tabella 27**.

Tab. 27 - Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	importo
Manifatturiero	26	79	77.898	64	393	60	198
Servizi	1	3	2.855	3	10	2	285
Turismo	6	18	40.933	33	252	38	160
Totali	33	100	121.686	100	655	100	186(*)

(*)valore medio

²³ L'area di riferimento del patto è costituita da 30 comuni della provincia di Frosinone (in gran parte nel triangolo tra i comuni di Anagni, Sora e Cassino). Gli investimenti sono, infatti, localizzati a macchia di leopardo all'interno del territorio provinciale in tre aree ove è più diffusa la presenza di insediamenti produttivi; la prima è quella di Anagni – Frosinone, la seconda quella di Cassino che beneficia della presenza dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano e la terza è costituita dal territorio di Sora – Isola Liri.

Dai dati esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero con il 79% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari al 64% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva del 60% di quella complessivamente attivata dal patto. Nel settore servizi è presente un'unica iniziativa di medie dimensioni, mentre il settore turismo, pur comprendendo solo 6 iniziative (18% delle ammesse) assorbe un terzo degli investimenti ed il 38% dell'occupazione aggiuntiva.

Per quanto attiene i costi per occupato, il campo tra i due settori con presenze significative oscilla intorno al 20% circa del valore medio di 186 milioni per occupato, essendo compreso tra i 198 del settore manifatturiero e i 160 del settore turismo.

L'unica azienda del settore servizi presenta un costo medio per nuovo occupato pari a 285 milioni.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

- **Settore manifatturiero:** n.13 nuovi impianti di cui 1 con trasferimento, e n. 13 ampliamenti, di cui 2 con trasferimento;
- **Settore servizi:** n. 1 nuovo impianto;
- **Settore turismo:** n. 5 nuove iniziative e n. 1 ampliamento.

Le figure n. 42, 43 e 44 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico n. 45 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge una modesta prevalenza dei nuovi impianti ed ampliamenti che rappresentano il 65% degli investimenti per un importo di 78.650 milioni di lire.

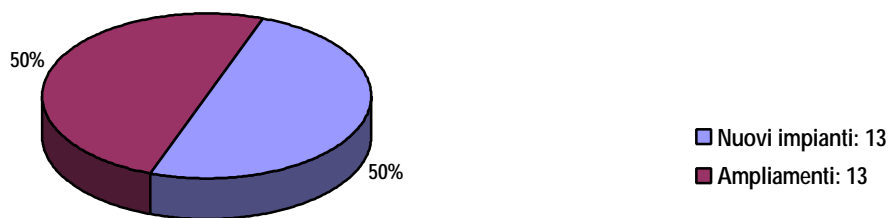


Fig. n° 42 - Settore manifatturiero

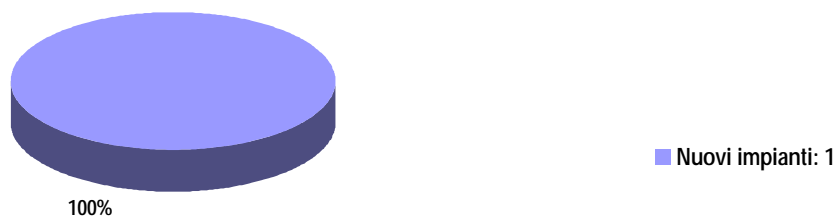


Fig. n° 43 - Settore servizi

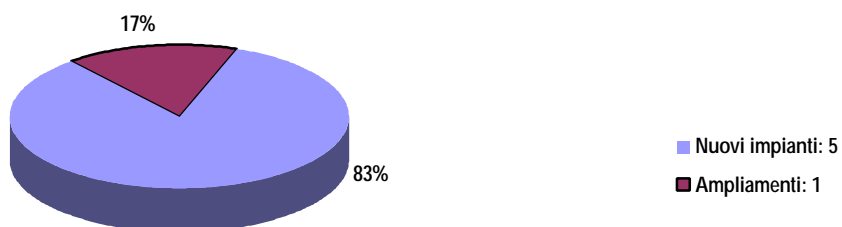


Fig. n° 44 - Settore turismo

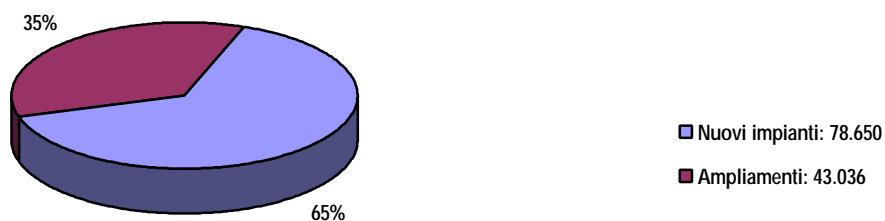


Fig. n° 45 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 121.686 mln/lire)

Distribuzione per importo di investimenti

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla **tabella 28** consente di affermare che:

Tab. 28 – Distribuzione per classi d’investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	5	6	9	6	0	26
Servizi	0	0	1	0	0	1
Turismo	2	0	1	2	1	6
Totali	7	6	11	8	1	33

- il 51% delle aziende beneficiarie del patto si colloca nelle due fasce che vanno da 1.000 a 5.000 milioni di lire;
- il restante 49% è determinato, per il 22%, dalle aziende con investimenti inferiori a 1.000 milioni di lire e, per 27%, da quelle con investimenti superiori a 5.000 milioni di lire

Le rinunce

Al 21.11.2000 (data delle verifiche in loco) erano state formalizzate n. 4 rinunce, tutte concentrate nel settore manifatturiero, per un valore di 6.029 milioni di lire, pari al 5% circa degli investimenti ammessi.

Per effetto di tali rinunce l’onere dello Stato diminuisce di 1.588 milioni di lire, con una minore occupazione corrispondente a 35 unità lavorative .

Tale situazione è risultata poi confermata dalla relazione semestrale al 31.12.2000 del soggetto responsabile.

Avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del soggetto responsabile risulta che l'avanzamento degli investimenti al 31.12.2000 ammontava a L. 19.352 milioni di lire, pari al 15,9% degli investimenti ammissibili, con un numero di aziende che avevano avviato l'investimento pari a 15 delle 33 iniziali, così distribuite:

settore manifatturiero: n. **14** per un valore di 19.281 milioni di lire pari al 99,6% dell'avanzamento complessivo;

settore turismo: n. **1** per un valore di 71 milioni di lire pari allo 0,4% dell'avanzamento complessivo.

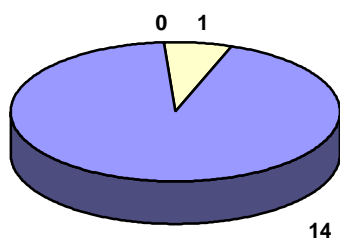
settore servizi: l'unica azienda presente non ha avviato l'investimento.

L'analisi dettagliata evidenzia che nessuna azienda ha ultimato l'investimento, 5 sono al di sopra del 50%, 5 sono distribuite nell'intervallo da 10% a 50%, mentre le restanti 5 presentano un avanzamento inferiore al 10%.

L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 46, 47 e 48 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

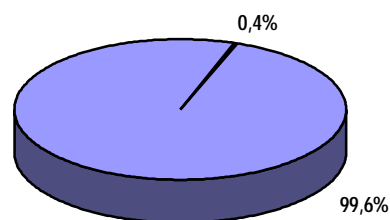
La mancata redazione da parte del soggetto responsabile della relazione semestrale, al 30.06.2000, rende impossibile una valutazione dell'incremento degli investimenti intervenuto nel semestre considerato.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000



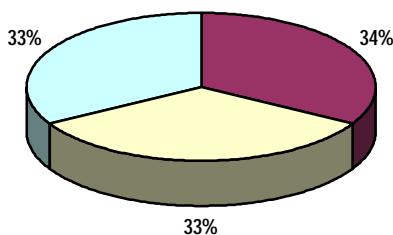
- Manifatturiero: 14 iniziative
- Servizi: 0 iniziative
- Turismo: 1 iniziativa

Fig. n° 46 - Numero iniziative



- Manifatturiero: 19.281,68
- Servizi: 0
- Turismo: 71

Fig. n° 47 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.19.352,68)



- Ultimate: 0
- Avanzamento <10%: 5
- Avanzamento tra 10 - 50%: 5
- Avanzamento >50%: 5

Fig. n° 48 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita erano state effettuate dalla Cassa DD.PP. n. 9 erogazioni per un importo complessivo di 2.737,87 milioni di lire, pari al 9,3% delle agevolazioni complessive ancora in essere, a favore di n. 8 soggetti imprenditoriali (un'azienda ha ottenuto l'erogazione di due quote del contributo previsto).

La situazione al 31.12.2000 è rimasta immutata rispetto a quella sopra esposta.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **tabella 29**

Tab. 29 - Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Importo avanzamento al 30.6.2000	%	Importo avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Open Data	3.182	n.d.		3.182	100	n.d.
2	Marangoni Tyre	6.152	n.d.		5.268	86	n.d.
3	Cassino Espurghi	1.690	n.d.		1.090	65	n.d.
4	Le Marble	3.269	n.d.		2.467	75	n.d.

E' da sottolineare che l'avanzamento degli investimenti presenta, con l'eccezione della Marangoni Tyre, un ritardo sui tempi di realizzazione dell'investimento rispetto alle previsioni contenute nell'istruttoria bancaria.

Si rileva, comunque, che tutte le iniziative verificate presentano un avanzamento percentuale apprezzabile e che una di esse ha ultimato l'investimento.

Con riferimento all' **occupazione aggiuntiva** , pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione precisa circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un incremento occupazionale di 134 unità, la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **tabella 30**.

Tab. 30 - Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Open data	16,0	4,0	20,0	18,0	2,0	no
2	Marangoni Tyre	386,0	114,0	500,0	511,0	125,0	no
3	Cassino Espurghi	2,0	4,0	6,0	7,8	5,8	no
4	Le Marble	12,0	18,0	30,0	13,5	1,5	no
Totali		416,0	140,0	556,0	550,3	134,3	

In due casi (*Marangoni Tyre* e *Cassino Espurghi*) i livelli occupazionali previsti sono stati raggiunti e superati; in un caso (*Open data*) l'incremento occupazionale è al 50%, ma i dati di bilancio aziendali consentono di prevedere il pieno raggiungimento di quanto previsto; nell'ultimo caso la situazione è ancora lontana dal raggiungimento di quanto previsto.

Gli interventi infrastrutturali

Sono previsti 6 interventi infrastrutturali per un investimento totale di 36.781 milioni di lire ed un onere dello Stato di 29.424 milioni di lire.

Come si evince dalla **tabella 31** nessuno degli interventi programmati risultava appaltato alla data del 31.12.2000.

Tab. 31 – Stato di avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Stazione appaltante	Denominazione progetto	Importo	Finanziamento sulla finanza di patto	Altre fonti di finanziamento	Appaltato si/no	Avanzamento finanziario	Erogazioni Cassa DD.PP
1	Comune di Frosinone	Strada collegamento ss 637 e ss 156	4.209	3.367	842	no		
2	Comune di Frosinone	Intervento nodo viario e collegamento interporto con viabilità territoriale	10.881	8.705	2.176	no		
3	Comune di Ferentino	Anagni - Ferentino: Asse viario di collegamento area industriale	3.794	3.035	759	no		
4	Comune di Ferentino	Rete di metanizzazione industriale	2.113	1.690	423	no		
5	Comune di Sora	Sora -Rimpianto depurazione e rete fognaria zona Schito	2.915	2.332	583	no		
6	Comune di Sora	Sora -Rete viaria "zona Schito"	12.869	10.295	2.574	no		
Totale			36.781	29.424	7.357			

Considerazioni finali

L'attuazione del patto nel suo complesso presenta notevoli ritardi, spesso riconducibili alle autorizzazioni, permessi e nulla-osta, riguardanti sia le iniziative private che i soggetti pubblici deputati alla realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, i progetti imprenditoriali rientranti nel settore turismo, che rappresentano gli investimenti più significativi del patto, sia in termini di valore che di numero di unità lavorative aggiuntive, non riescono a decollare per il mancato ottenimento delle necessarie licenze edilizie.

La situazione descritta fa emergere carenze degli enti territoriali che non sembrano aver attuato quello snellimento delle procedure amministrative nei confronti dei progetti inseriti

nel patto, che doveva costituire uno degli aspetti cardine della politica della concertazione, su cui è basato lo strumento.

In termini quantitativi risulta che solo 15 delle 33 iniziative ricomprese nel patto hanno iniziato la realizzazione degli investimenti previsti; dei rimanenti 18 progetti, 14 risultano ancora inattivi, per un correlato onere dello Stato di 15.656 milioni di lire, mentre 4 hanno formato oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi beneficiari.

10. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente all'intero territorio provinciale, comprendente 47 comuni, con **investimenti** complessivi per **200.548** milioni di lire, articolati in **74 iniziative imprenditoriali** (170.548 milioni di lire) e **5 progetti infrastrutturali** (30.000 milioni di lire) ²⁴.

L'onere dello Stato ammonta complessivamente a **100.000 milioni** di lire, così distribuiti: 70.000 a favore delle iniziative private (finanza di patto) e 30.000 (finanza regionale) a favore di progetti infrastrutturali.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati ammonta a **1.160 unità**, tutte prodotte dalle iniziative private.

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **tabella 32**.

Tab. 32 - Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	importo
Manifatturiero	66	90	163.541	96	1.122	97	145,7
Servizi	5	7	4.004	2,3	25	2	160
Turismo	3	3	3.003	1,7	13	1	231
Totali	74	100	170.548	100	1.160	100	146,51(*)

(*) valore medio

²⁴ La provincia è caratterizzata da uno spostamento demografico verso la costa, strettamente connesso alle accresciute possibilità occupazionali che si sono create nei Comuni litoranei ed, in particolare, in Val Vibrata, Val Todino e bassa Val Vomano, tre vallate che dalla costa giungono alle pendici del Gran Sasso e che sono interessate dal più importante processo di sviluppo economico della provincia.

Dai dati sopra esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero²⁵ con il 90% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari al 96% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine del 97% di quella complessivamente attivata dal patto.

Le rimanenti iniziative sono distribuite nei settori servizi e turismo.

Per quanto attiene i costi per occupato, il campo di variazione oscilla tra i 145,7 circa del settore manifatturiero ed i 231 del settore turismo, con un valore medio di 146,5.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

Settore manifatturiero: n. 28 nuovi impianti, di cui 14 con trasferimento, n. 38 ampliamenti;

Settore servizi: n. 3 nuovi impianti, di cui 2 con trasferimento, n. 1 ampliamento e n. 1 ammodernamento;

Settore turismo: n. 2 nuovi impianti e n. 1 ampliamento.

Le figure n. 49, 50 e 51 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico n. 52 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 51,5% degli investimenti si concentra nei nuovi impianti per un importo di 82.684 milioni di lire.

²⁵ La dinamica imprenditoriale della provincia si presenta molto vivace nel complesso, anche se esistono delle differenze notevoli tra le varie zone in cui si suddivide il territorio. Se si assume come riferimento il *quoziente di localizzazione territoriale*, ossia il rapporto tra il numero delle imprese attive e la popolazione residente, risulta un valore di 79 imprese per mille abitanti con uno scarto del 16% rispetto alla media nazionale di 63. In dettaglio si può rilevare, altresì, che tale coefficiente di riferimento cresce nei Comuni della fascia costiera mentre è in calo nelle città più popolate (Teramo e Giulianova), a dimostrazione del fatto che si registra una forte tendenza alla depolarizzazione dello sviluppo a favore dei centri minori.

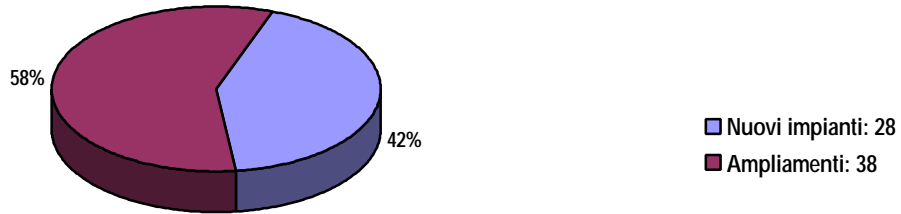


Fig. n° 49 - Settore manifatturiero

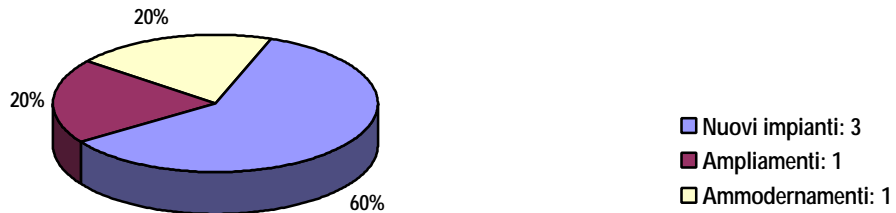


Fig. n° 50 - Settore servizi

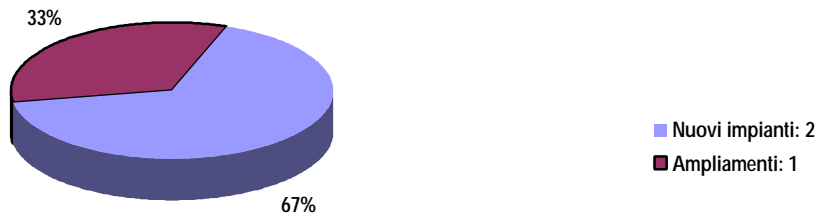


Fig. n° 51 - Settore turismo

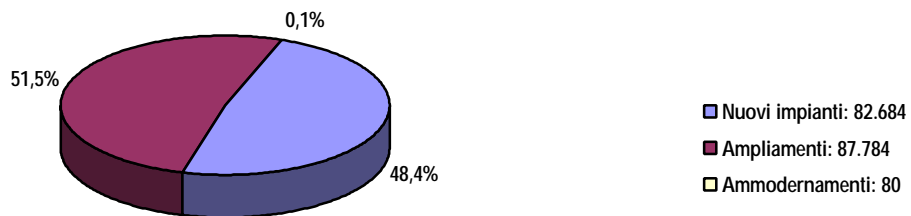


Fig. n° 52 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 170.548 mln/lire)

Dai dati sopra riportati emerge, inoltre, che il 50% circa dei nuovi impianti previsti, indipendentemente dal settore di appartenenza, sono collegati alla tipologia del “trasferimento”²⁶; tale segmento evidenzia la presenza nel territorio di aziende già operanti, che mirano, anche, ad una riqualificazione delle proprie linee di produzione.

Distribuzione per importo di investimenti

La disaggregazione delle iniziative nelle 5 classi di importo di cui alla **tabella 33** consente di affermare che:

Tab. 33 - Distribuzione per classi d’investimento e per settori di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino a 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	23	15	20	6	2	66
Servizi	3	1	1	0	0	5
Turismo	2	1	0	0	0	3
Totali	28	17	21	6	2	74

- il 61% delle iniziative è ricompreso nelle prime due fasce e sembra documentare la presenza di un tessuto produttivo di piccole dimensioni;
- il restante 39% è determinato; per il 28%, dalle aziende con investimenti compresi tra i 2.000 ed i 5.000 milioni di lire e, per l’11%, da quelle con investimenti superiori a 5.000 milioni di lire

²⁶ Il D.M. MICA n. 527/1995 così definisce la fattispecie *trasferimento*: “l’iniziativa volta a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti che, qualora non riconducibili ad una delle tipologie di cui alle lettere precedenti, siano determinate da decisioni e/o ordinanze emanate dall’amministrazione pubblica centrale e locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente accertati”.

Le rinunce

Al 07.11.2000 (data delle verifiche in loco) erano state formalizzate n. 4 rinunce; corrispondenti a minori investimenti per 1.906 milioni di lire, pari all'1,18% degli investimenti ammessi e ad un correlato minore onere dello Stato di 813 milioni di lire pari all'1,16% del totale delle agevolazioni previste. Oltre a tali rinunce sono maturate le seguenti situazioni:

- la riduzione del piano d'investimento da parte di un'azienda, che ha determinato un'economia di 315 milioni di lire sulla finanza pubblica;
- il passaggio di due aziende dal settore della PMI a quello della GI, con una economia di 394 milioni di lire per la riduzione della percentuale di contribuzione in ESN;
- una riduzione delle rate su cui è distribuito il contributo pubblico, con un'economia di 8 milioni di lire.

Per effetto di quanto sopra esposto l'onere dello Stato diminuisce di **1.530** milioni di lire, che il Soggetto responsabile si propone di utilizzare per il finanziamento di aziende ammesse con riserva, in sede di istruttoria del Patto, per indisponibilità di fondi.

La minore occupazione corrisponde a 18,32 unità lavorative.

La situazione esposta è stata confermata anche dalla relazione semestrale del soggetto responsabile del patto al 31.12.2000.

L'avanzamento degli investimenti

Dalla relazione semestrale del soggetto responsabile al 30.06.2000 risultava che l'avanzamento degli investimenti ammontava a 60.583 milioni di lire, pari al 35% circa degli investimenti ammessi.

La situazione delle spese al 31.12.2000 mostrava un incremento sensibile: gli investimenti effettuati sono saliti ad un totale di 78.073 milioni di lire, corrispondente al 45,74%, del totale. Tale percentuale aumenta al 46,% circa se il dato degli investimenti previsti viene depurato delle 4 rinunce in precedenza segnalate.

Dal monitoraggio effettuato direttamente dalla Provincia di Teramo è emerso che le principali cause dei ritardi, finora registrati, sono ascrivibili :

- all'esigenza di apportare variazioni ai progetti originari con conseguente verifica dei parametri dell'istruttoria bancaria;
- ai ritardi nell'ottenimento delle concessioni edilizie, alle modifiche delle destinazioni d'uso, ecc.

La distribuzione per settore di attività delle aziende che hanno avviato l'investimento è la seguente:

Settore manifatturiero: n. 56 per un valore di 77.122 milioni di lire pari al 99% dell'avanzamento complessivo;

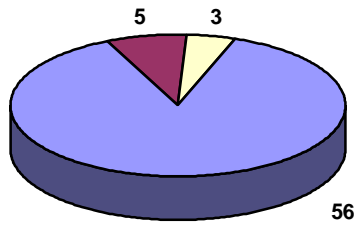
Settore servizi: n. 5 (l'universo di riferimento) per un valore di 570 milioni di lire.

Settore turismo: n. 3 (l'universo di riferimento) per un valore di 381 milioni di lire.

L'analisi dettagliata evidenzia che 13 aziende (11 del settore manifatturiero e 2 del settore servizi) avevano già ultimato l'investimento, 25 sono al di sopra del 50% , 21 sono distribuite nell'intervallo da 10 a 50%, mentre le rimanenti 5 presentavano un avanzamento inferiore al 10%.

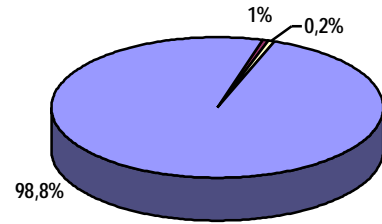
L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 53, 54 e 55 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'investimento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000



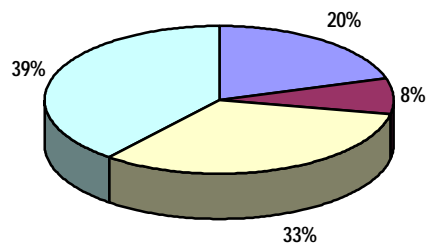
- Manifatturiero: 56 iniziative
- Servizi: 5 iniziative
- Turismo: 3 iniziative

Fig. n° 53 - Numero iniziative



- Manifatturiero: 77.122
- Servizi: 570
- Turismo: 381

Fig. n° 54 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.78.073)



- Ultimate: 13
- Avanzamento < 10%: 5
- Avanzamento tra 10 - 50%: 21
- Avanzamento > 50%: 25

Fig. n° 55 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita (novembre 2000) erano state effettuate dalla Cassa DD.PP. n. 22 erogazioni a favore di altrettante iniziative per un importo complessivo di **8.400** milioni di lire; di questo il 99% dei quali ha riguardato il settore manifatturiero (8.316 milioni di lire).

La situazione al 31.12.2000 mostrava una accelerazione delle erogazioni che avevano raggiunto i **10.565** milioni di lire ed avevano riguardato 30 soggetti imprenditoriali.

Anche per questo patto emerge un divario tra il valore delle erogazioni effettuate (15,1%) e l'avanzamento degli investimenti (45,8%).

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate, le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **tabella 34**.

Tab. 34 - Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Avanzamento investimento al 30.6.2000	%	Avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Susta	5.173	2.735	53	4.227	80	si
2	Eurofil	7.680	6.144	80	5.870	76	no
3	Abruzzo vasi	2.960	2.126	72	2.593	88	si
4	Giplast	2.451	2.695	100	2.641	100	ultimato
5	La Cassandra	2.774	2.574	92,8	2.774	100	si/ultimato
6	Ponzio Sud	5.182	3.940	76	4.013	77	si
7	Veral	219	233	100	233	100	ultimato
8	Frigomeccanica	2.013	1.321	66	2.013	100	si/ultimato

E' stato, quindi, possibile accertare la reale ultimazione di n. 4 investimenti e la prosecuzione secondo l'iter realizzativo programmato delle restanti aziende. Solo per l'iniziativa Eurofil è stato accertato un avanzamento inferiore a quello segnalato dal S. R.: la differenza riscontrata, pari al 4% dell'investimento, può essere stata determinata da una diversa valutazione sull'ammissibilità di alcune delle spese sostenute.

Con riferimento all' **occupazione aggiuntiva**, pur sottolineando che la mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione definitiva circa il raggiungimento delle previsioni contenute nel business plan, è stato registrato per le aziende verificate un incremento occupazionale di 176 unità la cui ripartizione è evidenziata nella seguente **tabella 35**.

Tab. 35 - Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento occupazionale previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Susta	34	36,0	70,0	43,0	9,0	no
2	Eurofil	26	51,0	77,0	78,0	52,0	no
3	Abruzzo Vasi	34	15,0	49,0	44,0	10,0	no
4	Giplast	11	24,0	35,0	43,0	32,0	no
5	La Cassandra Ed.	9	24,0	33,0	20,0	11,0	no
6	Ponzio Sud	88	35,3	123,3	129,0	41,0	no
7	Veral	12	2,0	14	15,0	3,0	no
8	Frigomeccanica		22,0	22,0	18,0	18,0	no
Totali		214,0	209,3	423,3,3	390,0	176,0	

In tutte le predette aziende è intervenuto un incremento occupazionale, che in 4 casi risulta superiore a quello previsto nel business plan.

Gli interventi infrastrutturali

Risultano previsti 5 interventi per un investimento totale di 30.000 milioni di lire, tutti a carico della finanza regionale.

La **tabella 36** riporta lo stato d'avanzamento dei singoli interventi.

Tab. 36 – Stato di avanzamento delle infrastrutture

(valori in milioni di lire)

N.	Denominazione progetto	Importo	Finanziamento sulla finanza di patto	Finanziamento regionale	Appaltato si/no	Avanzamento finanziario
1	S.P. 1 del Tronto	6.000		6.000	Si ²⁷	
2	S.P. 40 di Colledara	3.900		3.900	no	
3	S.P. 31 D Bonifica Fino	13.500		13.500	no	
4	S.P. 25A del Cordesco	4.000		4.000	no	
5	S.P. 23A dello Stampellone	2.600		2.600	no	
Totali		30.000		30.000		

La situazione sopra riportata evidenzia un ritardo generalizzato nell'avvio delle procedure d'appalto. La sola aggiudicazione effettuata riguarda un 1° lotto della S.P. n. 1 del Tronto.

²⁷ E' stato appaltato un 1° stralcio per un importo di 459 milioni di lire.

Considerazioni finali

Sulla base dei dati sopra esposti risulta che l'avanzamento realizzativo delle iniziative imprenditoriali ricomprese nel patto, al netto delle rinunce formalizzate, si aggira intorno al 46,6% che sale al 60,7% se riferito alle sole aziende che hanno avviato gli investimenti.

Le iniziative non avviate ammontano all'8% di quelle previste per un importo dei relativi investimenti del 23% circa, a cui corrisponde un decremento dei nuovi occupati del 13% rispetto alle 1.160 unità inizialmente previste.

Il livello delle rinunce formalizzate risulta contenuto sia come numero (5% circa) che, soprattutto, come importo pari all'1% circa.

Dalle verifiche in loco svolte su 8 delle 74 iniziative è emerso che 4 hanno ultimato gli investimenti, e le rimanenti 4 sono caratterizzate da un elevato livello di avanzamento, in linea con le previsioni contenute nei business plan, mentre gli incrementi occupazionali sono risultati, in alcuni casi, superiori a quelli previsti.

In particolare, rileva considerare che tale risultato risulta conseguito anche in relazione all'attività operata dal soggetto responsabile del patto (Amministrazione provinciale di Teramo) con il supporto del CISI Abruzzo.

11. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI MATERA

Generalità

Copre un'area di intervento corrispondente all'intero territorio provinciale ²⁸ con **investimenti** complessivi per **51.102** milioni di lire, articolati in **18 iniziative imprenditoriali**, con un **onere per lo Stato di 32.071,9** milioni di lire.

L'**occupazione aggiuntiva** prevista dagli investimenti programmati ammonta a **230 unità**.

Distribuzione per settore d'investimenti

La distribuzione delle iniziative imprenditoriali nell'ambito del patto, classificate per settori d'investimento, è rappresentata nella **tabella 37**.

Tab. 37 - Iniziative imprenditoriali classificate per attività economiche

(valori in milioni di lire)

Attività economiche	Iniziative		Importo investimenti		Occupazione aggiuntiva		Costo per occupato
	n.	%	assoluti	%	U.L.A.	%	importo
Manifatturiero	14	78	35.699	69,6	165	72	216
Servizi	2	11	207	0,4	3	1	69
Turismo	2	11	15.196	30	62	27	245
Totali	18	100	51.102	100	230	100	222(*)

(*)valore medio

Dai dati sopra esposti emerge una concentrazione degli investimenti nel settore manifatturiero con il 78% delle iniziative ammesse, cui corrispondono investimenti pari al

²⁸ I Comuni ove sono localizzate le iniziative imprenditoriali sono: Matera, Policoro, Ferrandina, Bernalda, Irsina, Coloprano, Stigliano, Montescaglioso, Miglionico Cirigliano e Tursi.

70% circa del totale ed un'occupazione aggiuntiva dell'ordine del 72% di quella complessivamente attivata dal patto.

Le rimanenti iniziative sono distribuite nei settori servizi e turismo con una quota ciascuno dell'11% di quella complessivamente attivata dal patto.

Per quanto attiene i costi per occupato, il campo di variazione tra i tre settori oscilla dai 69 milioni di lire del settore servizi ai 245 del settore turismo, con valore medio di 222 milioni di lire, prossimo al valore del manifatturiero.

Distribuzione per tipologia di investimenti

La distribuzione delle iniziative ammesse per tipologia d'investimento risulta la seguente:

Settore manifatturiero: n.9 nuovi impianti, n. 4 ampliamenti e n.1 riattivazione;

Settore servizi: n.1 nuovi impianti e n. 1 ampliamento;

Settore turismo: n.2 nuovi impianti.

Le figure n. 56, 57 e 58 mostrano la distribuzione settoriale delle iniziative incluse nel patto, mentre il grafico n. 59 rappresenta la distribuzione degli investimenti complessivi nelle varie tipologie in precedenza citate. Da quest'ultimo emerge che il 48% degli investimenti si concentra nei nuovi impianti per un importo di 24.607,7 milioni di lire.

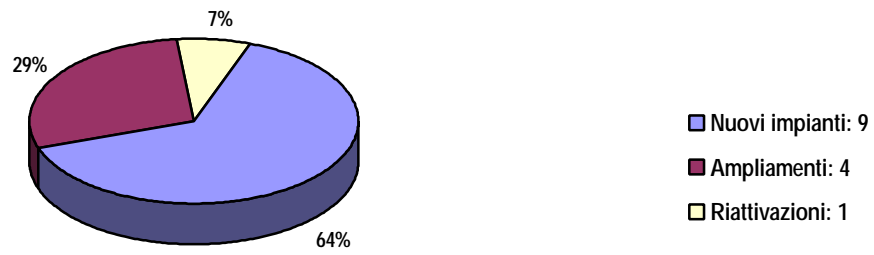


Fig. n° 56 - Settore manifatturiero

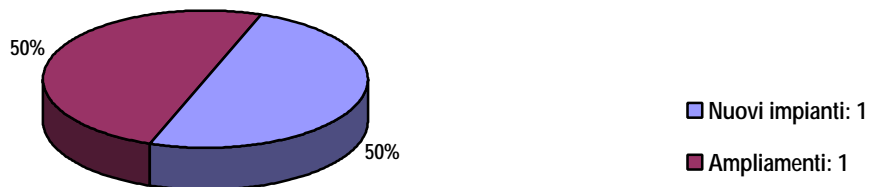


Fig. n° 57 - Settore servizi

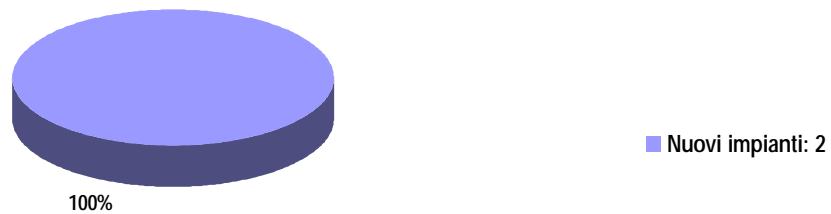


Fig. n° 58 - Settore turismo

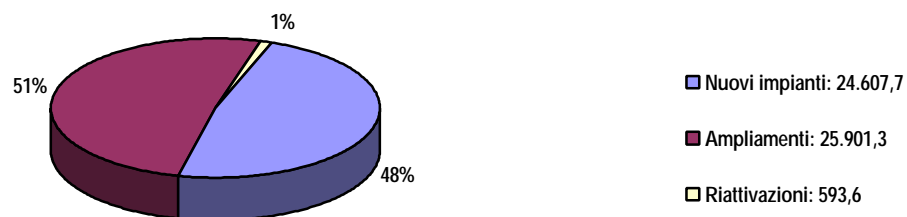


Fig. n° 59 - Distribuzione dell'investimento complessivo per tipologia di intervento (Totale: L. 51.102,6 mln/lire)

Distribuzione per importo di investimenti

La disaggregazione delle iniziative nelle cinque classi di importo di cui alla **tabella 38** consente di affermare che:

Tab. 38 - Distribuzione per classi d'investimento e per settore di attività economica

(valori in milioni di lire)

Settore di attività economica	Classi di importo					Totali
	Fino 1.000	Da 1.001 a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Superiore a 10.001	
Manifatturiero	6	4	3	0	1	14
Servizi	2	0	0	0	0	2
Turismo	1	0	0	0	1	2
Totali	9	4	3	0	2	18

- il 50% delle aziende beneficiarie del patto si colloca nella prima fascia con investimenti inferiori a 1.000 milioni di lire;
- il restante 50% è determinato, per il 39%, dalle aziende che si collocano nelle fasce da 1.000 a 5.000 milioni di lire e, per l'11%, in quella oltre i 10.000 milioni di lire.

Le rinunce

Al 26.10.2000 (data delle verifiche in loco) non era stata formalizzata alcuna rinuncia, anche se delle 5 iniziative che ancora non avevano avviato l'intervento, 3 non presentavano i presupposti organizzativi per avviare gli investimenti.

Tale situazione è stata parzialmente confermata dalla relazione semestrale al 31.12.2000 del soggetto responsabile del patto, in base alla quale le rinunce formalizzate assommavano a 2, per un valore di investimenti ammessi di 9.345 milioni di lire, pari al 18% circa del programmato.

Per effetto di tali rinunce l'onere dello Stato è diminuito di 5.056,9 milioni di lire, con una minore occupazione corrispondente a 68 unità lavorative.

Inoltre, 2 aziende non avevano ancora attivato l'investimento, per cui sono ipotizzabili altre rinunce; in tal caso, la disponibilità finanziaria complessivamente riprogrammabile risulterebbe pari 5.830,6 milioni di lire, corrispondente al 18% del totale impegnato.

Avanzamento degli investimenti

Al 30.06.2000 l'avanzamento degli investimenti risultante dalla relazione semestrale del soggetto responsabile ammontava a 5.082,6 milioni di lire, pari al 10% circa degli investimenti ammissibili. Le aziende che avevano avviato l'investimento erano soltanto 6 delle 18 iniziali ed appartenevano al settore manifatturiero.

Alla data di verifica (23.10.2000) la situazione realizzativa si presentava sostanzialmente immutata; pur essendo 13, delle 18 iniziali, le aziende che dichiaravano di aver avviato i lavori, il totale delle opere realizzate era soltanto di 5.479,0 milioni di lire pari al 10,8% degli investimenti ammissibili.

L'analisi dettagliata dei dati evidenziava che:

- nessuna azienda aveva terminato l'investimento;
- le migliori performance di realizzazione, riguardanti 3 iniziative, erano intorno al 50%;
- 5 iniziative non avevano avviato l'intervento.

La situazione al 31.12.2000 presentava un aumento dello stato di realizzazione che aveva raggiunto i 10.254,6 milioni di lire, pari al 20,1% degli investimenti ammessi.

In particolare, 1 azienda aveva completato l'intervento, mentre altre 3 presentavano uno stato d'avanzamento superiore al 50%.

Permaneva, inoltre, una situazione di criticità da parte di due aziende che non avevano avviato l'investimento, mentre altre quattro presentano un avanzamento inferiore al 5%.

Infine, anche le restanti sei presentavano situazioni che denotavano, comunque, difficoltà di varia natura.

L'avanzamento sopra descritto è rappresentato nelle figure n. 60, 61 e 62 che mostrano la suddivisione delle iniziative avviate per settori, il correlato valore degli investimenti effettuati, nonché la distribuzione per classi d'avanzamento.

INIZIATIVE AVVIATE AL 31.12.2000

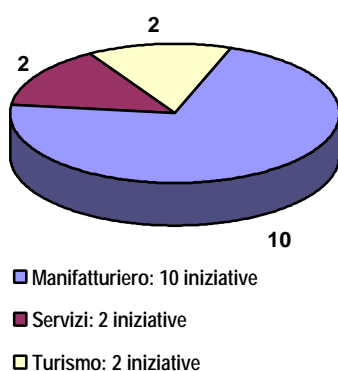


Fig. n° 60 - Numero iniziative

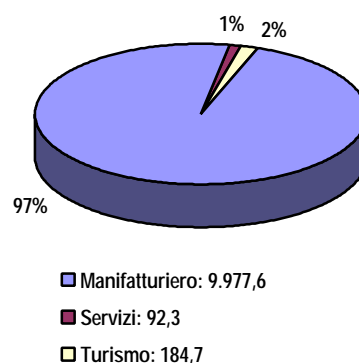


Fig. n° 61 - Valore degli investimenti in mln/lire (Totale=L.10.254,6)

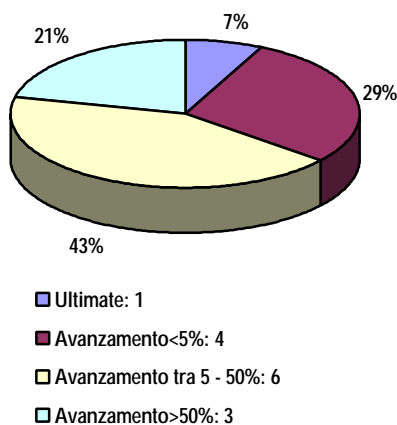


Fig. n° 62 - Classi di avanzamento delle iniziative

Le erogazioni

Alla data della visita le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. erano 3 per un importo complessivo di **3.238,1** milioni di lire, pari al 10,3% dell'onere dello Stato.

La situazione delle erogazioni ha subito una accelerazione nell'ultima parte dell'anno tanto che, al 31.12.2000, ammontavano a **5.566,9** milioni di lire, corrispondenti al 17,35% dell'onere dello Stato.

Le verifiche

Per quanto concerne l'avanzamento degli investimenti effettuati dalle aziende di seguito indicate le verifiche in loco hanno condotto ai risultati esposti nella **tabella 39**.

Tab. 39 - Avanzamento degli investimenti delle iniziative verificate

(valori in milioni di lire)

N.	Iniziativa	Importo investimento	Avanzamento investimento al 30.6.2000	%	Avanzamento rilevato in sede di visita	%	Avanzamento in progress
1	Cerere	12.056	4.100	34	4.042	34	no
2	Stigliano Antonio	1.774	350	20	374	21	si

In un caso è stata riscontrata un situazione di progress, nell'altro quanto rilevato in sede di visita in loco evidenzia un decremento, anche se marginale, rispetto a quanto segnalato dal Soggetto Responsabile.

Con riferimento all'**occupazione aggiuntiva**, si evidenzia che dalle visite non é stato registrato nessun incremento occupazionale come risulta dalla **tabella 40**. La mancata entrata a regime degli investimenti di cui sopra non consente una valutazione circa il futuro raggiungimento degli obiettivi contenuti nei business plan,

Tab. 40 - Situazione occupazionale delle iniziative verificate

N.	Iniziativa	Occupazione pregressa	Incremento previsto	Occupazione prevista a regime	Occupazione rilevata	Incremento occupazionale intervenuto	Entrata a regime
1	Cerere	0,0	18,0	18,0	0,0	0,0	no
2	Stigliano Antonio	15,0	5,0	20,0	15,0	0,0	no

Gli interventi infrastrutturali

Il patto di Matera non prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali né a carico della finanza di patto, né a carico di altre fonti di finanziamento.

Considerazioni finali

Delle 18 aziende ricomprese nel patto, 10 presentano situazioni di criticità di vario genere (rinunce formali, non avviamento dell'investimento o stato d'avanzamento inferiore al 10%) che limitano significativamente i possibili effetti dello strumento pattizio sull'economia del territorio di riferimento.

Le rimanenti 8 aziende forniscono un quadro operativo non esaltante, atteso che solo una risulta aver portato a termine l'investimento, mentre 7, sebbene in corso di realizzazione, risultano in notevole ritardo rispetto al cronoprogramma.

12. PATTO TERRITORIALE DEL SISTEMA MURGIANO

Generalità

Copre un'area di intervento relativa a 10 comuni della fascia murgiana ²⁹, con **investimenti complessivi** pari a **49.900** milioni di lire, articolati in **21 iniziative imprenditoriali** (49.341 milioni di lire) e **1 progetto infrastrutturale** (559 milioni di lire).

L'onere dello stato ammonta complessivamente a **24.656** milioni di lire, così distribuiti: 24.101 a favore delle iniziative private e 555 a favore del progetto infrastrutturale.

L'occupazione aggiuntiva prevista dagli investimenti programmati è di **322,7 unità**, lavorative, tutte prodotte dalle iniziative private.

L'avanzamento degli investimenti

Al 13.09.2000, data di effettuazione della verifica presso il patto, la situazione delle 21 iniziative private ammesse ai benefici presentava la seguente situazione:

- 3 aziende, nonostante i ripetuti solleciti formali, non avevano ancora sottoscritto il patto e potrebbero, pertanto, considerarsi rinunciatricie con una rinvenienza di 5.435 milioni di lire di risorsa pubblica;
- 5 aziende avevano ottenuto l'anticipazione della 1' rata del contributo e 3 di esse avevano avviato gli investimenti;
- per quanto attiene l'unica iniziativa infrastrutturale, il Comune di Laterza, soggetto attuatore dell'intervento, aveva in corso la predisposizione delle procedure per l'appalto dei lavori previsti.

²⁹ I Comuni sono: Acquaviva delle fonti, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Laterza, Poggiorsini, Santeramo in colle, Toritto.

Le erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. ammontavano al 31.12.2000 a 4.156,1 milioni di lire così distribuite: 1.537,7 milioni di lire nel 1° semestre dell'anno 2000 a favore di tre iniziative imprenditoriali e 4.156,1 milioni di lire nel 2° semestre che hanno riguardato n. 7 iniziative.

Emerge dalla situazione descritta una accelerazione delle erogazioni nel secondo semestre, anche se la situazione complessiva del patto appare complessivamente deludente.

Va, tuttavia, sottolineato che l'avvio dello stesso è stato condizionato da:

- una iniziale carenza organizzativa del soggetto responsabile, poi superata;
- carenze della documentazione istruttoria svolta dall'istituto bancario delegato (Banco di Napoli), rilevate dalla Cassa depositi e prestiti; tale situazione è stata superata grazie ad una integrazione prodotta dall'istituto bancario medesimo in data 17 aprile 2000;
- difficoltà connesse al rilascio delle licenze edilizie.³⁰

³⁰ Alcune delle iniziative previste prevedono ubicazioni in zone la cui destinazione d'uso non è prevista per insediamenti industriali. Il timore della Regione Puglia è rappresentato dalla possibilità di una industrializzazione a macchia di leopardo, fatto che impedisce l'applicazione della legge regionale 34/94, così come modificata dalla 8/98, che prevede la deroga dello strumento urbanistico per gli interventi oggetto di accordo di programma.

13. LE VERIFICHE SUI CASI DI PARTICOLARE CRITICITÀ DEI PATTI DI BRINDISI E DI LECCE

Il Servizio della programmazione negoziata, sia sulla base di specifiche segnalazioni dei Soggetti Responsabili che attraverso l'analisi delle relazioni semestrali, ha individuato una serie di interventi che presentavano aspetti di criticità. Su tali situazioni ha conseguentemente attivato l'UVER, al fine di acquisire gli elementi necessari per l'adozione di provvedimenti di autotutela.

13.1. - Patto di Brindisi

Le iniziative segnalate e, quindi, sottoposte a verifica sul campo sono state undici; i risultati degli accertamenti svolti sono sintetizzati ed esposti nella **tabella 41**.

Tabella n. 41 - Risultati delle visite in loco su iniziative contraddistinte da particolare criticità del patto territoriale di Brindisi

(valori in milioni di lire)

Iniziativa	Importo investimento ammesso	Importo onere Stato	Avanzamenti		Erogazioni	Aspetti di criticità
			assoluti	%		
1 – CHIRICO LUIGI	498,7	325	0	0	162,5	Investimento non avviato. Si segnala il trasferimento della sede della ditta, peraltro non ancora identificabile. Inoltre nessun investimento è stato effettuato a fronte del contributo erogato. Possibile revoca del finanziamento.
2 – SANTORO COSIMO	1173,1	775	816,6	69,6	387,5	Investimento in corso di realizzazione.
3 – F.lli NITTI S.r.l.	270,3	185,2	0	0	74,08	Presunta cessazione dell'attività indicata nel business-plan. Non sono state fornite notizie circa lo stato di avanzamento dell'investimento, alla società che gestisce il patto. Possibile revoca del finanziamento.
4 – GIANO PLASTICA S.r.l.	8920	5721,5	8459,3	94,8	2860,8	Ritardo nell'emissione del decreto provvisorio di concessione e nell'erogazione dell'anticipazione. Investimento in corso di realizzazione.
5 – MARTELLINI FRANCESCO	5042	3232,6	1829,3	36,3	1616,3	Difficoltà economiche del soggetto titolare dell'iniziativa e conseguenti suoi problemi nell'ottenimento dei fidi bancari necessari.
6 – HOTEL ROSA	1065,3	705,8	79	7,4	0	Sussiste l'intenzione, da parte della società, di ridimensionare l'entità dell'investimento.
7 – T.C.T. S.r.l.	1780	1220,4	440,9	24,3	610,2	1. Investimento non realizzabile secondo il progetto originario e necessità di modificare il prodotto finale; 2. La società beneficiaria non è in grado di rimodulare il programma di investimento; 3. Gran parte della spesa documentata potrebbe non essere riconosciuta.
8 – CO.G.IT. S.p.A.	6483,1	4371	1461	22	2185,5	Richiesta di variazione del codice ISTAT dell'iniziativa da parte dell'impresa beneficiaria. L'approvazione di tale variazione ad opera del SPN, è indispensabile per il mantenimento del contributo statale.
9 – ARTIGEL S.r.l.	2373,5	1563,2	507	21,3	781,6	Difficoltà finanziarie e di mercato (fatturato decrescente nel tempo, perdite di bilancio registrate; scarsa attitudine del progetto, una volta ultimato, al conseguimento dei livelli occupazionali previsti).
10 – AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA LOMAZZI & SARLI	1230	824,1	193	16	412	1. Ritardo nell'attuazione dell'investimento dovuto alla trasformazione della società da Snc a Srl e conseguente attesa dell'emanazione del relativo provvedimento di approvazione da parte del SPN, documento al quale si lega l'erogazione delle quote di contributo; 2. Perplexità relative ai dati occupazionali con presumibili forti differenze tra quelli previsti e quelli concreti; 3. Previsioni contenute nel business-plan e nella relazione dell'istituto bancario istruttore, relative ai dati della produzione per gli anni 1997 e 1998, da ritenersi troppo ottimistiche.
11 – C.M.I. S.r.l.	679,4	462,2	253,7	34,6	231,1	1. Inerzia del soggetto attuatore e ritardata emissione del D.P.C.; 2. Ridotta immissione di mezzi propri rispetto a quelli previsti e ricorso al credito a breve termine presso banche garantito da fidejussioni personali (possibile indice di una non adeguata disponibilità economica del soggetto beneficiario).

Come emerge dai dati sopra riportati, è stata confermata la sussistenza, per alcune delle aziende verificate, di condizioni di criticità che configurano fattispecie sanzionabili con la revoca del finanziamento concesso; atteso, inoltre, che nei confronti di dette iniziative sono state effettuate erogazioni anche a titolo di anticipazione, si impone di procedere al relativo recupero, anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria prestata a garanzia dell'anticipazione medesima.

13.2 - Patto di Lecce

Le iniziative segnalate e, quindi, sottoposte a verifica sul campo sono state quattro; i risultati degli accertamenti svolti sono sintetizzati nella **tabella 42**.

Tab. 42 - Risultati delle visite in loco su iniziative contraddistinte da particolare criticità del patto territoriale di Lecce

(valori in milioni di lire)

Iniziativa	Importo investimento ammesso	Importo onere dello Stato	Avanzamenti		Erogazioni	Aspetti di criticità
			Assoluto	%		
1 - HELIOS S.r.l.	563	387	18	3,2	193,5	Fallimento della società (dissesto finanziario).
2 - BERMON S.r.l.	1.407	945,6	819,8	58,3	472,8	Contenzioso in fase esecutiva (controversia con un gruppo di dipendenti).
3 - MEDITERRANEA CONFEZIONI S.r.l.	1.113	738,6	437,5	39,3	369,3	Contenzioso in fase di realizzazione dell'opificio da adibire a sede dell'iniziativa.
4 - A. F. di ALFARANO ANNUNZIATA	2.224	1.464,2	1216,7	54,7	732,1	<ol style="list-style-type: none"> 1. indisponibilità del suolo o degli immobili; 2. cause di forza maggiore (incendio che ha arrecato danni alle infrastrutture e alle macchine); 3. contenzioso con i sindacati (fermo della produzione e impossibilità di pagare le maestranze).

La situazione delle predette iniziative ³¹ imprenditoriali ha subito i seguenti sviluppi:

- HELIOS S.r.l.: il S.P.N. ha attivato le procedure di revoca che sono state formalizzate con decreto dirigenziale n. 2322 del 31.07.2000;
- BERMON S.r.l.: con provvedimento del Tribunale di Lecce dell'11.12.2000 ne è stato dichiarato il fallimento;
- MEDITERRANEA CONFEZIONI S.r.l.: ha proseguito nell'attuazione dell'investimento che al 31.12.2000 presentava un avanzamento del 45,2% sul previsto;
- A.F. di Alfarano Annunziata: ha pressoché concluso l'investimento ed al 31.12.2000 presentava un avanzamento pari al 98,77%.

³¹ Fonte: relazione semestrale al 31.12.2000 del soggetto responsabile.

14. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPRENDITORI SULLA VALIDITÀ DEI PATTI TERRITORIALI

Così come effettuato in occasione delle visite che hanno dato luogo alla relazione del maggio 2000, a conclusione di ciascuna visita sopralluogo è stato richiesto all'imprenditore di esprimere una valutazione sintetica sulla validità del patto mediante una scala di valori: ottima, buona, sufficiente e insufficiente.

Dai risultati esposti nella **tabella 43** risulta che circa l'86% degli imprenditori contattati ha espresso una valutazione positiva sulla validità dello strumento patto e di questi il 61% ne dà un giudizio ottimo.

La valutazione positiva risulta percentualmente maggiore nel settore turismo, laddove gli effetti della concertazione sembrano essere più concreti.

Tab. 43– Numero di iniziative per valutazione dell'imprenditore sulla validità del patto

(frequenze assolute e composizione percentuale)

Valutazione	Settore						Totale	
	Manifatturiero		Servizi		Turismo			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Ottima	21	64	2	29	8	73	31	61
Buona	5	15	3	42	3	27	11	21
Sufficiente	2	6	0	0	0	0	2	4
Insufficiente	2	6	0	0	0	0	2	4
senza risposta	3	9	2	29	0	0	5	10
Totale	33	100	7	100	11	100	51	100

15. SINTESI CONCLUSIVA SULLE RISULTANZE DELLE VERIFICHE

I risultati emersi dalle 52 verifiche in loco (51 sulle iniziative imprenditoriali ed 1 sulle infrastrutture), analizzati congiuntamente alle relazioni semestrali dei responsabili di patto, consentono di delineare un quadro informativo di tipo univoco, avendo riscontrato, in generale, una stretta correlazione tra i dati rilevati in occasione dei sopralluoghi e quelli delle relazioni semestrali; infatti, solo in 3 dei 51 progetti imprenditoriali considerati sono state riscontrate lievi diversità, che non incidono sulla significatività dei dati.

Una prima considerazione che emerge dall'esame dei patti oggetto della presente relazione è legata alla circostanza che questi, ad esclusione di quelli di Matera e del Sistema Murgiano (compresi nell'obiettivo 1), sono caratterizzati da un sostegno pubblico alle iniziative imprenditoriali sostanzialmente modesto (20% di ESN), a differenza di quelli esaminati nella precedente relazione, che, per essere quasi tutti inseriti nell'obiettivo 1, avevano tassi di agevolazione notevolmente maggiori (40 o 50% di ESL più il 15% di ESN).

Per questi ultimi, infatti, il valore del contributo concesso e l'assenza di premialità correlata ad altre forme di incentivazione, come la L. 488/92, costituivano indubbiamente motivi preferenziali di adesione allo strumento patto.

In assenza di tali condizionamenti, tra i fattori che hanno influito positivamente sulla formazione dei patti oggetto della presente relazione assume particolare rilevanza la presenza di una domanda inesausta di investimenti, attratta nella logica di sviluppo territoriale promosso dai patti di 2' generazione.

Ciò trova conferma nei patti della Maremma Grossetana, della Valdichiana e della Provincia di Ascoli Piceno, i quali, per l'elevato numero di iniziative e dei corrispondenti

investimenti, rappresentano effettive potenzialità di sviluppo locale, reso possibile da una capillare azione di concertazione tra le diverse componenti pubbliche e private.

In particolare, la presenza nei primi due dei sopracitati patti, di una preponderanza delle iniziative del settore turismo, caratterizzato da vincoli realizzativi difficilmente superabili dal singolo operatore, è significativa dell'azione catalizzatrice svolta dalle istituzioni locali mediante la sollecita concessione di permessi ed autorizzazioni che ha consentito all'imprenditoria privata di avviare tempestivamente i progetti di investimento programmati.

Infatti, solo con il partenariato sociale è stato possibile assicurare uno snellimento delle procedure amministrative, in quanto tutte le parti in causa si sono impegnate per il raggiungimento di comuni obiettivi.

Ciò ha trovato ampia conferma nelle verifiche effettuate sul territorio, in quanto laddove si è riscontrato uno scarso impegno da parte degli organismi pubblici (come nel caso del patto di Frosinone) la realizzazione dei progetti è connotata da ritardi ed inadempienze.

Rileva considerare, inoltre, che la sottoscrizione del patto da parte di istituti bancari o la successiva stipula di protocolli d'intesa con banche e consorzi fidi non sempre ha conferito un valore aggiunto, dal momento che, in alcune situazioni, l'adesione del mondo bancario ha rappresentato solo una potenzialità teorica priva di concreti benefici.

Trova, quindi, conferma anche nella presente relazione, la rilevanza della figura del "Responsabile di Patto" che, se caratterizzato da consolidata esperienza e radicamento sul territorio, è in grado di esercitare un ruolo determinante di coordinamento e di propulsione difficilmente esercitabile in via ordinaria.

In relazione all'impatto occupazionale, anche se nella quasi totalità dei casi esaminati gli investimenti non sono ancora entrati a regime, si riscontrano effetti generalmente positivi,

atteso che in 22 delle 51 iniziative imprenditoriali verificate l'incremento occupazionale è risultato pari (4 aziende) o superiore (18) a quello programmato.

Rispetto a quanto riscontrato nel corso delle precedenti verifiche, la valenza dei patti è apparsa più coerente con il territorio di riferimento.

Infatti, le visite effettuate nel corso del 1999 ed all'inizio del 2000, come risulta dalla già citata relazione del maggio 2000, avevano messo in evidenza situazioni di incompatibilità con i vincoli ambientali e storico - artistici del territorio da parte di svariate iniziative imprenditoriali. In particolare, una serie di iniziative, sia turistiche che manifatturiere, comprese nel patto del Miglio d'oro non sono decollate per i vincoli ambientali ed artistici che hanno impedito il rilascio, da parte della locale Soprintendenza, delle necessarie autorizzazioni.

Tali impedimenti non sono risultati così evidenti per i patti oggetto della presente relazione, dei quali anzi è stata constatata una coerenza complessiva, a riprova che lo strumento ha subito nel tempo affinamenti che ne hanno accresciuto la validità e l'attendibilità complessiva.

Permane, invece, per tutti i patti interessati dalla presente relazione, sia la necessità di procedere celermente alla riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito delle rinunce, sia la problematica delle iniziative che al 31.12.2000 presentavano un avanzamento nullo.

Per queste ultime, in particolare, l'attivazione delle procedure relative alle revoche, laddove ne sussistano i presupposti, renderebbe disponibili considerevoli risorse finanziarie, come risulta dalla **tabella 44**.

Tab. 44 - Situazione risorse finanziarie al 31.12.2000

(valori in milioni di lire)

Patti territoriali	Onere dello Stato				
	Impegnato	Riprogrammabile da rinunce formalizzate		Relativo a progetti con avanzamento nullo	
		(1)	Assoluto (2)	% (3=2/1)	Assoluto (4)
Alessandria	31.228	8.406	27%	4.373	14,00%
Tigullio	10.748	0	0%	829	7,71%
Maremma Grossetana	69.943	1.388	2%	2.390	3,42%
Ascoli Piceno	49.978	1.645	3%	14.135	28,28%
Valdichiana	63.213	4.748	8%	27.482	43,48%
Frosinone	31.223	1.588	5%	15.656	50,14%
Teramo	70.000	2.343	3%	14.936	21,34%
Totali	326.333	20.118	6%	79.800	24,45%

In media l'entità delle risorse derivanti da rinunce formalizzate ammonta a circa il 6% del totale di quelle impegnate con un campo di variazione che oscilla dal minimo dello 0% relativo al patto del Tigullio Fontanabuona al massimo del 27% del patto di Alessandria.

L'entità media delle risorse che attengono, invece, a progetti che presentavano al 31.12.2000 un avanzamento nullo è pari al 24,45% del totale con un campo di variazione che va dal 3,42% del patto della Maremma Grossetana al 50,14% del patto di Frosinone.

La **tabella 45** che espone, per ciascun patto considerato, la sintesi degli avanzamenti e delle erogazioni, consente di evidenziare fattispecie particolarmente interessanti come quella del patto di Teramo caratterizzato da un avanzamento che raggiunge al netto delle rinunce formalizzate, la soglia del 46,6% e quella di Ascoli con il 42,4% e situazioni poco dinamiche come quelle relative ai patti di Frosinone e di Alessandria.

Da rilevare, infine, che le minori erogazioni rispetto all'avanzamento degli investimenti sono dovute, essenzialmente, al minor ricorso all'anticipazione della prima ed al ritardo nella presentazione della documentazione di spesa da parte delle aziende al Soggetto Responsabile e da quest'ultimo alla Cassa DD. PP..

Da ultimo, rileva considerare che la realizzazione delle infrastrutture previste nei vari patti oggetto della presente relazione, presenta, con la sola eccezione di quello di Alessandria, notevoli ritardi procedurali nell'espletamento delle gare d'appalto.

Infatti, sui 96 progetti complessivamente previsti per un valore di 257.577 milioni di lire ne risultano appaltati solamente 27 per un valore complessivo di 70.513 milioni, pari al 27,37% del totale, che scende al 3% circa se riferito alle risorse erogate.

Tab. 45 - Quadro riassuntivo degli avanzamenti e delle erogazioni delle iniziative imprenditoriali

(valori in milioni di lire)

Patti	Investimento		Rinunce		Importo investimento al netto delle rinunce	Avanzamento al 30.06.2000		Avanzamento al 31.12.2000			Incremento nel 2° semestre 2000		Onere dello Stato	Onere dello Stato al netto delle rinunce	Erogazioni in L/ln					
	N.	Importo	N.	Importo		assoluto	%	assoluto	% av.to lordo	% av.to al netto delle rinunce	assoluto	%			1999	I sem. 2000	II sem. 2000	Totale	% sul totale	% al netto rinunce
	1	2	3	4	5=2-4	6	7=6/2	8	9=8/2	10=8/5	11=8-6	12=11/2	13	14	15	16	17	18=15+16+17	19=18/13	20=18/14
Alessandria	48	155.191	11	42.457	112.734	26.194	16,9	33.455	21,6	29,7	7.261	4,7	31.228	22.822	986	1.480	2.800	5.266	16,9	23,1
Tigullio	50	62.220	0	0	62.220	14.316	23,0	19.467	31,3	31,3	5.151	8,3	10.748	10.748			259	259	2,4	2,4
Maremma Grossetana	60	373.499	3	5.439	368.060	49.355	13,2	74.681	20,0	20,3	25.326	6,8	69.943	68.554	131	1.019	5.192	6.342	9,0	9,2
Ascoli Piceno	98	247.389	9	9.109	238.280	87.506	35,4	100.957	40,8	42,4	13.451	5,4	49.978	48.333		3.715	4.648	8.363	16,7	17,3
Valdichiana	109	300.144	12	29.790	270.354	n.d.	n.d.	62.655	20,9	23,2	n.d.	n.d.	63.213	58.466	1.770	5.088	1.837	8.695	13,8	14,9
Frosinone	33	121.686	4	6.029	115.657	n.d.	n.d.	19.352	15,9	16,7	n.d.	n.d.	31.223	29.635	628	1.804	306	2.738	8,8	9,2
Teramo	74	170.548	4	1.906	168.642	60.583	35,5	78.595	46,1	46,6	18.012	10,6	70.000	68.469	419	6.912	3.234	10.565	15,1	15,4